

Gianluca Longagnani

## L'ARCHIVIO GIUDIZIARIO DI CORREGGIO DEI SECOLI XVI-XVIII.

### DALL'INVENTARIAZIONE AL RIORDINAMENTO.

#### *La complessità delle fonti storiche giudiziarie*

La giustizia e in particolare la giustizia criminale dell'età moderna sono diventate uno dei temi storiografici più approfonditi degli ultimi decenni, facendo emergere molte articolazioni precedentemente non intuite o non considerate che hanno permesso di interpretare secondo prospettive non solo legate all'ambito giuridico le differenti tipologie di fonti. La storia sociale, la storia delle istituzioni, la storia politica e la storia della cultura di luoghi e contesti storici è stata ampiamente arricchita da contributi che hanno avuto come oggetto casi giudiziari, processi penali, tribunali, banditi e condannati, moti di popolo, scaturiti da vicende giudiziarie che nei documenti hanno lasciato tracce e indicazioni in merito alle cause e alle proprie conseguenze. Questa corrente di studi è tuttavia lontana dal ritenersi compiuta risultando quanto mai viva.

Lo studio della giustizia e del suo funzionamento permette infatti di analizzare, partendo da un minimo comun denominatore, le differenze regionali, le differenze istituzionali e sociali, tra differenti contesti storici, soprattutto in una fase di progressiva trasformazione della giustizia in *instrumentum regni* attraverso il quale le autorità sovrane hanno conformato e costruito i lineamenti decisivi della propria sfera di potere.

In questo senso è stato sottolineato come anche le entità statuali più piccole del già frammentato panorama italiano siano da valutare non più come casi isolati da derubricare a fenomeni minori determinati da processi storici più grandi e incisivi, quanto elementi costitutivi di una dialettica politica e istituzionale che ha caratterizzato l'evoluzione degli stati entro i quali quelle realtà sono successivamente confluite. La cultura giuridica dell'epoca moderna è in Italia fondata su questo particolarismo di giurisdizioni e istituzioni che si sono confrontate e spesso combattute, lasciando incompiuto e difficoltoso il processo di uniformazione e unificazione. Di queste differenti culture giuridiche le fonti recano ampia testimonianza, soprattutto all'interno di quelle compagini statali che hanno fatto della mediazione signorile uno degli strumenti fondamentali della propria affermazione e del proprio mantenimento.

Ma le fonti giudiziarie o che hanno a che fare con fatti di giustizia sono molteplici e di diversa tipologia. Oltre agli statuti comunali, le legislazioni dei poteri centrali e le grandi ordinanze che in età moderna hanno riformulato l'organizzazione della giustizia, vi sono i memoriali dei diretti testimoni ai fatti narrati, recentemente utilizzati per ricostruire ad esempio casi di sollevazione popolare particolarmente cruenti<sup>1</sup>. Sono inoltre disponibili gli atti notarili, utili ad esempio per analizzare la stipula di contratti di pace tra fazioni in lotta<sup>2</sup>, e i trattati giurisprudenziali redatte da giurisperiti o dottori in diritto per determinare l'applicazione del diritto alle singole fattispecie. Si possono prendere in considerazione inoltre le documentazioni di confraternite e congregazioni religiose interessate alla cura dei detenuti, dei condannati o degli emarginati, delle quali si è

---

<sup>1</sup> E. MUIR, *Il sangue s'infuria e ribolle. La vendetta nel Friuli del Rinascimento*, Verona 2010.

<sup>2</sup> O. NICCOLI, *Perdonare. Idee, pratiche e rituali in Italia fra Cinque e Seicento*, Roma 2007.

sottolineata l'importanza in merito alle informazioni sulle modalità di accompagnamento dei condannati a morte e al fine di una quantificazione statistica del numero dei condannati a morte o dei detenuti per determinati crimini, informazione che spesso non si può ricavare dagli atti giudiziari<sup>3</sup>. Anche le arti figurative sono risultate utili per informare su casi particolarmente esemplificativi del contesto politico e sociale entro il quale le vicende ritratte si sono svolte<sup>4</sup>. Segnalo infine che è recente lo studio del rapporto tra scienza medica e storia criminale, ambito molto fecondo e di grande rilevanza scientifica.

Tra le varie tipologie di fonti alle quali lo storico può attingere per la ricostruzione di un determinato fenomeno storico gli atti giudiziari si pongono però, in una ideale gerarchia della complessità, sicuramente tra i primi posti. Nonostante esse siano profondamente intrise di informazioni utili e siano capaci di informare su molteplici aspetti delle istituzioni, degli individui, delle contingenze e dei contesti che le hanno prodotte, esse necessitano, proprio per la mole di informazioni che riportano, di studi approfonditi e grande prudenza nell'interpretazione. Sono infatti documenti che comunicano molteplici verità e la realtà che se ne evince non è la realtà dei fatti, ma una sua versione istituzionalizzata, cioè un compromesso tra differenti interessi che ne hanno determinato la redazione. Non sono quindi semplici attestazioni di un fatto avvenuto, come un diploma di investitura, un contratto o un trattato di pace, non sono nemmeno un racconto di qualche testimone autorevole, di cui quindi si può studiare la storia e il pensiero per meglio comprenderne il punto di vista, hanno a che fare con più soggetti (il giudice, il notaio, l'imputato, il sovrano, il cancelliere, l'agente di polizia) e hanno a che fare con più interessi che vanno spesso necessariamente in direzioni divergenti se non opposte.

La complessità di queste fonti è ulteriormente incrementata per l'età moderna dalla frequente manchevolezza che rimanda alle modalità di compilazione dei registri. La sistematicità tipica dell'amministrazione e della burocrazia dello stato moderno sono infatti criteri che non corrispondono alle necessità concrete e alla filosofia del diritto dell'antico regime, che ha obiettivi differenti, primo su tutti l'affermazione della propria legittimità attraverso la giustizia e la ricerca quasi ossessiva di una verità giuridica con qualsiasi mezzo, ossia anche con la soluzione sommaria, abbreviata e spesso arbitraria. È inoltre una giustizia costosa, per cui è frequente, soprattutto nella prima età moderna, non procedere d'ufficio ma solo a seguito di denuncia; è una giustizia a pagamento, che intenta le cause in cambio di un corrispettivo economico e le cui procedure sono nella maggior parte dei casi interrotte subito dopo la denuncia stessa, magari per sopravvenuta composizione delle parti in causa o per impossibilità a procedere. Tutti questi, e molti altri fattori che si tenterà di seguito di riassumere, contribuiscono a rendere l'interpretazione delle fonti giudiziarie piuttosto problematica e suggeriscono di adottare una doverosa attenzione nella considerazione della loro attendibilità.

### *La giustizia e il diritto nella prima età moderna*

L'amministrazione della giustizia durante l'età moderna conosce una decisa evoluzione in direzione di quello che sarà il sistema giudiziario moderno ma resta ampiamente fondato sulla cultura giuridica medievale. La molteplicità delle fonti di diritto, la frammentazione giurisdizionale,

---

<sup>3</sup> A. PROSPERI, *Gli inizi di un genere letterario: le statistiche criminali* in M. CAVINA (ED.), *La giustizia criminale nell'Italia moderna (XVI-XVIII sec.)*, Bologna 2012.

<sup>4</sup> C. POVOLO, *Zanzanì. Il bandito del lago (1576-1616)*, Comune di Tignale 2012.

il sistema probatorio e la giurisprudenza sono elementi che caratterizzano il sistema giudiziario di antico regime fino all'epoca rivoluzionaria. A partire dall'epoca altomedievale e seguendo il modello romano il diritto entra infatti progressivamente tra le sfere fondamentali e necessarie di qualsiasi forma di potere: a difesa delle rivendicazioni imperiali contro quelle papali, di quelle papali contro quelle vescovili, di quelle comunali nei confronti di tutte quelle feudali, a loro volta dotate di un loro specifico diritto.

Il diritto, e chi ne è titolato a realizzarne l'applicazione, divengono strumenti essenziali per l'affermazione politica, così come il privilegio di affermare il diritto costituisce l'ambizione e la necessità di qualsiasi soggetto detentore di poteri influenti sulle persone e sui territori. Si è parlato in questo caso di creazione giuridica dei luoghi e si è sottolineato come questo processo di lungo corso influenzi profondamente il linguaggio, i costumi e in generale tutta la cultura dell'età moderna, identificata come età della progressiva giuridicizzazione<sup>5</sup>. Ne deriva una disseminazione eterogenea di fonti del diritto (diritto consuetudinario, diritto romano, diritto feudale, diritto delle genti) e una altrettanto diversificata applicazione a seconda dei luoghi, dei soggetti, delle necessità e delle contingenze politiche.

I conflitti tra queste tante interpretazioni del diritto, distribuite in vario modo su tutto il territorio europeo, contraddistinguono tutta l'epoca medievale e la prima età moderna, caratterizzando in particolar modo l'Italia e i suoi numerosi stati signorili, i quali, proprio grazie a una politica di equilibrio e commistione tra differenti acquisizioni anche giuridiche (prevalentemente di origine imperiale o pontificia), diverranno marchesati, ducati e principati e daranno vita al fecondo panorama culturale del particolarismo rinascimentale, massimamente espresso nelle forme artistiche che tutti conosciamo. Tale panorama, reso famoso dalle critiche di Machiavelli e dalle ricostruzioni di Guicciardini, è stato definito un laboratorio politico<sup>6</sup> che, tuttavia, entrerà in crisi a partire dalla metà del XV secolo, quando cioè la frammentazione politica, come detto legittimata dal diritto e fondata sull'amministrazione del diritto, inizierà a mostrare i suoi effetti più deleteri nel confronto con le grandi casate europee: Francia, Spagna e Sacro Romano Impero. Tali regni saranno maggiormente capaci di sostenere dal punto di vista militare le proprie rivendicazioni giuridiche sugli stati italiani, in particolare sul ducato di Milano, il regno di Napoli e il ducato di Firenze. Con la crisi successiva alla pace di Lodi, 1454, e la prima calata in Italia di Carlo VIII di Francia, 1494, si fa solitamente iniziare quel periodo di guerre chiamato appunto delle Guerre d'Italia che terminerà solo nel 1559, con la pace di Cateau-Cambrésis, e che vedrà affondare ogni politica intentata dai maggiori stati italiani per affermarsi a discapito dei concorrenti, ridimensionando alla fine ogni ideale aspirazione verso una qualche forma di unificazione politica e lasciando l'egemonia della penisola alla Spagna.

In questa fase il diritto diverrà strumento privilegiato in funzione della concentrazione dei poteri e della costruzione degli Stati nella loro forma moderna, avviati cioè a essere sempre meno concepiti come entità patrimoniali di signori feudali in armi e sempre più come insiemi di corpi sociali politicamente coordinati e istituzionalmente rappresentati. L'amministrazione della giustizia riceve nuove attenzioni e riflette questo processo di accentramento. Vengono emanate ordinanze e costituzioni atte a uniformare le fonti del diritto e a rendere meno frammentata ed eterogenea la giurisdizione, vengono istituiti tribunali centrali nelle grandi capitali che assorbono quasi del tutto le competenze dei tribunali feudali e municipali. Tale concentrazione di potere si mostra in Italia

---

<sup>5</sup> A. DE BENEDICTIS, *Politica, governo e istituzioni nell'Europa moderna*, Bologna 2001.

<sup>6</sup> P. PRODI, *Il sovrano pontefice*, Bologna 1982.

anche dal punto di vista geo-politico, con l'accorpamento di molte signorie rimaste autonome (Mantova, Ferrara, Urbino, Siena, Saluzzo) da parte degli stati dotati di maggior potere giurisdizionale (Milano, Stato della Chiesa, Granducato di Toscana e Regno sabauda).

Ma come funzionava il processo in età moderna? I processi penali si svolgevano in età tardo medievale e moderna secondo tre fasi: l'avvio della causa a seguito di una denuncia o dell'obbligo di istruzione *ex officio* (per i crimini gravi); l'*inquisitio generalis* e infine l'*inquisitio specialis*. Su iniziativa dei notai o dei funzionari di polizia o sulla base di indizi presentati nella maggior parte di casi da chi sporgeva denuncia si raccoglievano gli elementi che costituivano la *notitia criminis*, sulla base della quale prendeva avvio lo svolgimento delle indagini ad opera dei notai e dei loro sottoposti, i quali, per propria iniziativa o sotto mandato del giudice, potevano recarsi presso gli indiziati per stabilire la veridicità dei sospetti espressi nella denuncia. Essendo giustizia a pagamento, in questa fase erano frequenti gli abusi finalizzati alla speculazione sulle spese che gli imputati dovevano sostenere per i processi e per le visite degli ufficiali, così come le denunce fittizie per colpire nemici di fazione o per motivi personali. L'inquisizione speciale consisteva invece degli interrogatori dell'imputato e dei testimoni, della presentazione delle richieste e dei memoriali da parte dei procuratori della difesa e infine, a seconda dei casi, della sentenza. Il rilascio di questa era infatti dipendente dalla richiesta della difesa e dal pagamento di una somma stabilita. Lo svolgimento completo di tutte le tre fasi era comunque sporadico, si prediligeva infatti il ristabilimento della pace tra le parti in causa oppure la composizione in denaro del crimine per i casi meno gravi.

Sussistevano infine in età moderna due ordini di procedura distinti a seconda della gravità dei crimini. La procedura di giustizia ordinaria era regolata attraverso gradi e limiti che la corte doveva in qualche modo rispettare. La procedura di giustizia straordinaria invece ogni limite di intervento era assente e la corte era legittimata a procedere in modo arbitrario, senza cioè tenere conto della difesa dell'imputato, dei suoi privilegi, delle sue immunità e delle sue eventuali ragioni. Questo secondo tipo di procedura è quello che troverà applicazione sempre più estesa nel corso dei secoli XVI e XVII, a fronte della necessità di tutte le entità statali di affermare in modo più deciso il proprio monopolio della forza nei confronti degli eventuali focolai di resistenza, banditismo su tutti. In funzione della lotta a questo fenomeno, originato dalle condizioni sempre più precarie della popolazione, delle condizioni economiche critiche e della rilevante presenza di soldatesche mercenarie nella penisola durante il passaggio tra XVI e XVII secolo, i crimini che eccedono una determinata entità di danno (l'incendio o distruzione di edifici), quelli che si caratterizzano per violenza ed efferatezza (omicidio, stupro, rapimento, estorsione), quelli a carattere politico (ribellione, tumulto, sobillazione) e molti altri, vengono ricondotti alla fattispecie del *crimen laesae maiestatis*, utile strumento giudiziario che estendeva le procedure repressive anche a crimini minori, come ad esempio il furto, ritenuti però ugualmente pericolosi dal punto di vista dell'ordine pubblico.

La comminazione delle pene, infine, non intendeva punire il corpo ma la coscienza, l'intenzione del reo verso l'azione criminale. Per questo le pene potevano essere sommate anche successivamente alla morte del reo e per questo il compito del giudice era interpretato, da una diffusa dottrina giuridica e teologica, come un incarico simile al martirio, ossia come condanna a macchiarsi le mani e la coscienza con la violenza per difendere i valori supremi sui quali la comunità si fonda.

## *Il ducato estense in età moderna*

Peculiare evoluzione storica conosce il ducato estense, unico nel panorama italiano del Rinascimento a essere riuscito a conseguire e mantenere una duplice investitura, imperiale per i territori di Modena e Reggio Emilia (1452), papale per i territori sottoposti a Ferrara (1471). Gli Este si collocano tra i rappresentanti di quella classe politica formata dalle dinastie regnanti in Italia e dotata della capacità di conservarsi in equilibrio tra differenti interessi di potere sugli scacchieri militari e diplomatici. Essi saranno tuttavia costretti, nel 1598, ad abbandonare la sede ducale originaria di Ferrara a causa della devoluzione forzatamente intimata da papa Clemente VIII per via dell'illegittimità dei successori di Alfonso II, duca morto in quell'anno. Lo spostamento a Modena della capitale significherà per il duca Cesare I Este un nuovo inizio e un difficile periodo di integrazione nel territorio emiliano, assai differente rispetto all'area romagnola dal punto di vista sociale, politico ed economico. Nascerà la necessità di un rinnovamento degli equilibri interni al ducato stesso.

L'autonomia delle famiglie feudali di antico lignaggio, profondamente radicate nel territorio e alle quali era stata affidata, prima del disagiuto trasferimento a Modena, l'amministrazione di territori sottoposti a dominio diretto estense, si rivelerà un ostacolo alla rinnovata ingerenza di un potere ducale divenuto più vicino, quindi più presente e interessato a controllare in modo più efficace i propri domini. L'obiettivo di Cesare I Este è prima di tutto non permettere che avvengano ulteriori perdite di territorio sulla falsariga dell'esempio ferrarese. Le stesse difficoltà nella riorganizzazione si mostreranno nelle città di Modena e Reggio Emilia, abituate a godere di una certa indipendenza municipale e ora costrette a rivedere le proprie consuetudini, ma anche nelle piccole entità politiche autonome soggette a dominio indiretto: Vignola, Mirandola, Carpi, Sassuolo, Novellara, Correggio. Difficile si rivelerà infine il controllo e l'integrazione delle aree montane, Garfagnana e Frignano su tutte, caratterizzate da una cultura dell'autogoverno spesso manifestata, come attestano le lettere dell'Ariosto, in forme endemiche di banditismo e criminalità violenta<sup>7</sup>.

In questo contesto politico anche la relativa autonomia del principato di Correggio verrà ridimensionata tramite espedienti giudiziari espressivi della valenza politica che l'amministrazione della giustizia ha assunto nell'età moderna. Gli sviluppi di un processo per falsificazione monetaria, intentati al primo e ultimo principe dei da Correggio, Siro, porterà quest'ultimo a consegnare per eccessivo indebitamento il principato al detentore originario, il Sacro Romano Impero, che a sua volta lo conferirà nel 1635, sotto lauto corrispettivo monetario, alla casata d'Este, storica controparte delle aspirazioni dei da Correggio.

## *La giustizia nel Principato di Correggio*

---

<sup>7</sup> C. BAJA GUARIENTI, *La guerra dei montanari. Guelfi e ghibellini fra Reggio, il Frignano e la Garfagnana*, Reggio Emilia 2010.

L'amministrazione della giustizia nella città dei principi da Correggio durante l'età moderna si organizza a livello istituzionale come quella di tutte le entità statali italiane, caratterizzandosi in base alle dimensioni ridotte del suo territorio. In linea con la volontà dei sovrani di fine Cinquecento di riordinare e concentrare per meglio amministrare, anche nel principato di Correggio si assiste a un processo di unificazione legislativa. Sugerito dal cardinale Girolamo I, questa produzione legislativa prende avvio a partire dalla fine del XVI secolo e culmina nella pubblicazione di nuovi statuti nel 1675 (*Statuta Civitatis Corrigiae*) che rimarranno in vigore fino al secolo XVIII<sup>8</sup>. Da questi statuti si può comprendere come fosse strutturata l'organizzazione del personale adibito all'amministrazione della giustizia e apprendere alcune informazioni in merito alle procedure di giustizia impiegate.

Giustizia civile e giustizia penale (all'epoca denominata criminale), spettano a un unico giudice che ha il titolo di *Podestà*. Egli, da statuto, deve giurare nella chiesa di San Quirino di rispettare gli statuti e, ove questi manchino di prescrivere norme, di rifarsi al diritto comune, cioè al il diritto romano così come viene interpretato dalla scienza giuridica del tempo. In linea con i doveri inclusi solitamente nei termini dell'investitura imperiale, è inoltre imposto al podestà di giurare di proteggere pupilli, vedove, orfani e poveri. Sottoposto al podestà è il *notaio*, direttamente incaricato di ricevere e trascrivere denunce e testimonianze, di istruire le cause e i processi e di imporre il giuramento ai convenuti di fronte alla giustizia. Gli statuti prepongono inoltre alla giustizia di secondo grado un *giudice delle appellazioni*, nominato tra i laureati in legge, e alla giustizia di terzo grado un *auditore di palazzo*, direttamente nominato dai signori. Per quanto riguarda le operazioni di giustizia, come sequestri, citazioni, intimazioni degli atti, operano *nunzi* e *corrieri*, mentre per le operazioni di polizia e sorveglianza sono incaricati in primo luogo il *bargello* e i suoi sottoposti: il custode delle carceri, i birri, le milizie, gli esecutori delle pene corporali (giustiziere, aiutanti e aguzzini).

Le spese di avviamento e prosecuzione di una procedura sono o a carico del denunciante, che in caso di falsa denuncia è ulteriormente multato e sanzionato, o a carico degli imputati. Da questo sistema di finanziamento ha origine, come sottolineato dalla storiografia contemporanea, l'alta frequenza di abusi e vessazioni gratuite compiute verso la popolazione da parte degli agenti di polizia di allora, spesso interessati a fare lievitare il numero delle cause e delle denunce per incamerare le spese di convocazione. Basta infatti un unico testimone per rendere necessaria la procedura d'ufficio nei confronti di un denunciato, mentre la dottrina penale dominante, fondata sulla gerarchia delle prove, prevedeva che la coincidenza nelle deposizioni di due testimoni significasse automaticamente la verità. In assenza di queste due testimonianze coincidenti risultava utile all'estrapolazione delle informazioni la tortura. Essendo posta dalla dottrina giuridica medievale e moderna al vertice del sistema probatorio, la confessione è infatti l'obiettivo primario perseguito dai giudici nella risoluzione di un caso, essa va quindi ricercata con ogni metodo possibile.

A Correggio non tutte le denunce però portano allo stesso tipo di procedura e, in alcuni casi, necessitano di essere trattate da istituzioni dotate di giurisdizione più ampia rispetto ai tribunali correggesi. E' il caso dei reati di bestemmia, per le quali si raccoglievano le denunce anonime presso la chiesa di San Francesco tramite apposita cassetta; dei reati contro gli ordini sacri, che

---

<sup>8</sup> G. SCHIANCHI, *Ordinamenti di Correggio nel Settecento*, tesi di laurea 1968-1969, Università degli studi di Bologna.

vengono trattati dal foro vescovile di Reggio Emilia; e dei reati di eresia, ovviamente avvocati dalla Santa Inquisizione con sede distaccata a Reggio ma rispondente al tribunale posto a Milano.

Particolarmente efferate sono le pene corporali previste dagli statuti per coloro che si sono macchiati di crimini contro l'ordine sociale: decapitazione ed esposizione della testa del giustiziato accanto al luogo del delitto; mazzolatura; scannamento; squartamento; impiccagione; trascinamento da parte di cavalli; rogo; estirpazione della lingua; amputazioni. Le pene corporali inflitte ai rei perseguono l'obiettivo della esemplarità. Scopo primario è quello di mostrare le capacità di arbitrio della giustizia statale sui corpi degli stessi condannati attraverso un simbolismo che comunichi agli eventuali emuli i valori che la giustizia intende difendere. La pena è per questo motivo comminata in pubblico quando si intende punire crimini diffusi, viene invece nascosta agli occhi altrui quando si vuole limitare il clamore generale.

### *Inventariazione e riordinamento dei registri criminali*

L'archivio giudiziario di Correggio si compone di 84 buste e 185 registri, ai quali vanno sommati dieci registri dell'archivio giudiziario di Novellara. La periodizzazione di questo materiale documentario, che va dal 1523 al 1800, reca testimonianza scritta delle evoluzioni istituzionali dei tribunali correggesi dal periodo della signoria a quello principesco per arrivare al periodo napoleonico. Si compone di registri di differente tipologia e funzione, dallo stato di conservazione vario e in alcuni casi precario. L'inventariazione, avviata a partire dal settembre 2012, ha avuto come primo obiettivo la ricognizione del materiale presente in archivio, in alcuni casi privo di ordine e senza che fossero reperibili precedenti inventariazioni o studi specifici che ne orientassero la riorganizzazione. Si è proceduto successivamente all'inventariazione e al riordinamento. Si sono presentati tuttavia sin dall'inizio numerosi problemi. E' opportuno infatti segnalare preventivamente che sono quasi del tutto assenti studi specificamente dedicati alle istituzioni giudiziarie correggesi per il periodo considerato, necessari per comprendere il funzionamento degli organi di giustizia e quindi per procedere a una inventariazione e ad un riordinamento che segua il principio archivistico del metodo storico, ovvero quello solitamente seguito. La scelta verso la quale ci si è orientati è stata quindi quella di conferire al materiale una disposizione cronologica, tale cioè da rendere almeno disponibile la fruizione del fondo.

Una prima distinzione rilevabile nella consultazione è quella tra registri di tipo civile e registri di tipo criminale. Ove non indicato dal registro stesso, l'interpretazione che in fase di riordinamento è stata data del contenuto è da ritenersi di tipo ipotetico, elaborata cioè in base ai riferimenti storiografici impiegati durante la ricognizione. Un aiuto in questo senso hanno apportato gli studi di Carmelo Elio Tavilla sulle istituzioni giudiziarie estensi in età moderna, attraverso i quali è stato possibile ipotizzare analogie tra il ducato estense e il principato di Correggio. Secondo gli *Ordini da osservarsi da giudici e notai dello Stato di Sua Altezza* di Cesare d'Este del 1604 infatti, si istituiva l'obbligo per giudici e notai estensi, questi ultimi incaricati della compilazione dei registri, di verbalizzare ogni atto relativo al processo penale in sette appositi registri bollati e numerati: un registro per denunce e querele, inventari di confisca, testimoni escussi e indizi segnalati dagli inquirenti; un registro per le deposizioni degli imputati, con l'indicazione dei termini della difesa; un terzo registro per le inquisizioni e le fideiussioni; un registro, il quarto, per le testimonianze a favore degli imputati, le suppliche di grazia, di commutazione e di dilazione di pena con indicazione del relativo esito; un quinto registro per le sentenze di condanna o assoluzione con

eventuale indicazione dei beni confiscati; nel sesto registro gli atti di pace, tregua e le cauzioni di non offendere; nel settimo gli elenchi dei banditi.

Nonostante tale organizzazione sia da ritenersi tuttavia provvisoria e meramente indicativa, la titolazione e il contenuto dei registri paiono corrispondere in gran parte all'organizzazione estense, lasciando pensare che anche nel principato di Correggio, nel 1604 ancora indipendente, si seguisse la medesima suddivisione. Si è constatata inoltre una prevalenza numerica di registri dedicati alle denunce, il che confermerebbe come la giustizia a Correggio fosse esercitata in relazione ai tribunali confinanti, in particolare a seguito dell'accorpamento del principato al ducato estense. Non sono presenti registri aventi come oggetto verbalizzazioni di tregue e paci tra fazioni e sono davvero rari i registri adibiti alla registrazione di nominativi di banditi ed espulsi. Si riscontrano però registri di denunce, registri di interrogatori degli accusati e registri di interrogatori per i carcerati, registri per difese e suppliche e registri per le grazie o le condanne.

Da segnalare che anche per quanto riguarda la verbalizzazione si assiste a una evoluzione in senso specialistico. Se infatti nei registri cinquecenteschi si possono trovare verbalizzate insieme sia denunce che interrogatori, con questi ultimi spesso riassunti solo per sommi capi, procedendo verso i registri del XVII e XVIII secolo si può osservare come il metodo impiegato divenga più preciso e meticoloso, con distinzione appunto tra registri di denunce e registri di interrogatori e con la segnalazione, per questi ultimi, delle domande del giudice e delle relative risposte degli imputati o dei carcerati.

Fondamentali per l'interpretazione del contenuto dei registri, per l'acquisizione di informazioni relativamente al funzionamento dei tribunali di Correggio e alle personalità incaricate di amministrarli, in funzione infine di una eventuale periodizzazione della giustizia correghese, sono le intestazioni dei singoli registri. Spesso osservabili in apertura degli stessi e in latino, almeno fino alla seconda metà del XVIII secolo, esse indicano le date di inizio della compilazione, i funzionari addetti all'amministrazione giudiziaria, le materie trattate nella compilazione.

Anche la lingua utilizzata per le verbalizzazioni è indicativa di questa maggiore attenzione ai particolari. I registri del Cinquecento sono interamente redatti in latino, quelli secenteschi e settecenteschi riportano le affermazioni degli interrogati in italiano volgare, per arrivare ai registri di fine XVIII secolo completamente redatti in italiano. A testimonianza dell'evoluzione istituzionale dei tribunali correghesi si possono segnalare in chiusura le variazioni nelle modalità di datazione dei registri, i quali, per quanto riguarda il periodo giacobino e napoleonico, presentano la caratteristica periodizzazione secondo il calendario rivoluzionario.

### *Qualche caso dai registri<sup>9</sup>*

Ma cosa si trova nei registri e cosa si può trovare? Come sottolineato in precedenza, l'intestazione dei registri è utile per comprendere il contenuto e altre informazioni inerenti al funzionamento del sistema di giustizia a Correggio. Ecco di seguito alcuni esempi di ciò che essi ci possono dire:

Nella busta 14, registro 41, 1627-1629, *Liber Querelar* l'intestazione riferisce:

---

<sup>9</sup> Per il supporto durante la consultazione dei registri, l'inventariazione e il riordinamento si ringrazia cordialmente il Dott. Gabriele Fabbrici.

*In Christi Nomine Amen*

*Hic est liber querelarum Criminalia facta sub dicti anis mensis diebus et horis et rogata Illustris Domini Mattei Botti Notarius Criminalis*

*Coram ... Illustri et valde excellentis Dominus Ludovico Zacculo Nobilis ... degnissimo Pretor Civitatis Correggii ac totius Causarum Criminalia Commissario Generalis*

È un registro di querele, redatto dal notaio criminale Matteo Botti in presenza di Ludovico Zaccoli, pretore della città di Correggio e commissario generale di tutte le cause criminali.

Nello stesso registro, a pagina 2, in data 16 ottobre 1627, si può leggere la prima querela-denuncia:

*Comparuit Nicolaus Cagnonus Consul Ville [nome non leggibile] et ex debito sui offitii exposuit ut infra detto*

*Herisera vene a casa mia la Francesca Cagnona habitante nella detta villa et mi disse come li ladri erano entrati in casa sua mentre lei era nel campo et haveva lasciato aperto l'uscio et gli hanno rubati un pezzo di Canepa ... et non sa chi sono stati. Io per gravamine del mio offitio sono venuto a denuntione quanto mi ha detto la detta Francesca ... fa istanza che capitando i ladri nelle mani della iustitia siano castigati e a lei rifato i suoi danni.*

In data 23 ottobre 1627, un'altra denuncia riporta:

*Comparuit Antonia de Corghis de villa Fazzani et querelando con ducentos funes exposuit ut infra Mercadì di notte avendo io la casa del prete di Fazzano il vechio che doveva esser cinque hore di notte andando sul mio cortile vidi il pontile averta e così io andai la per vedere se vi era i granchi e vidi che non vi erano e che mi erano stati rubati perché gli ho cercato sino adesso e non gli ho mai potuto trovare di che faccio istanza et capitando li ladri in mano della iustitia siano castigati e a me rifatto i miei danni.*

*Pocho post Comparuit Dominus Dominicus de Azolini consul ... et confirmavit et notificavit supra querellam.*

È indicato il nome di chi sporge denuncia, il luogo di provenienza e la causa della loro denuncia. Nel secondo caso la denuncia è confermata dal console Domenico Azzolini.

Nel medesimo registro, in data 31 maggio 1629, la denuncia è invece sporta dal console della villa di San Prospero, che per gli obblighi della sua carica è tenuto a rivolgersi alla giustizia:

*Comparuit Natalis de Ligabbue Consul Ville Sancti Prosperi et ac debito sui offitii retulit ut infra Domenica matina li ladri furono alla casa di ... Ippolito [?] Castellini posta nella detta villa mentre le sue persone erano a mesa et aprendo la porta sonno entrati in casa e gli hanno rubato pesi cinque di farina di mistura et uno di formento... et del fillo da fare sette gambe di bella et due filze di recco et del lino et ... di grano e non so no chi siano stati i ladri.*

A pagina 51, in data 9 luglio 1629, la denuncia non è rivolta contro ignoti e non riguarda il furto, ma percosse. La ricostruzione dei fatti non è molto chiara ma le informazioni più importanti per comprendere l'accaduto si possono ritrovare:

*Comparuit Catterina de Bertolanis de Corrigio et querelando contro domini in Massara de ville Fazzani exposuit ut infra*

*Giovedì sera essendo io andata a strigolare in compagnia della Francesca mia masendra/mezzadra quali quando fossimo nella villa di Fazzano ci spartesimo che la detta Francesca avendo a strigolare in un guaio et io andai nelli campi di detto Eriberto Centella et venne il domino Camillo suo Mezzadro e mi disse che mi volesse il qui et io dissi che me gli farebbe et intanto mi chinai ... a strigolare et vedendo il detto Gamenia che mi diede un pugno nel stomaco che mi geto in terra e puoi mi cominciò a dare delli pugni che mi ha mazzato l'occhio stanco come S. V. può vedere prout ego .. vidi dicta querelante habbere oculus sinisterus lividus cum nigredine quod videata facto ad pugnis contusino ... et lei se ne andò via.*

Nella busta 14, registro 40, 1627-1628, *Liber Informationis de anno 1627* sono riportati invece interrogatori informativi, come l'intestazione riporta:

*Hic est liber informationus assumptas in causis Criminalis agitandis in Civitate Corrigii sub initis Annis mensis e horis ex rogita Illustris Dominus Mathei Botti Notarii Criminalis Coram per Illustri et valde Excellenti Dominus Ludovico Zuccolo S. V. D. Nob. Carpensi et in presentias Dignissimo Pretori Civitatis Corrigii ac totius status Causas Criminalium Comissario Generalis*

A pagina 2, 15 ottobre 1627, si ha il verbale dell'interrogatorio di Francesco Borghi o anche Burgos, se di origine spagnola, intimato a dire la verità sotto giuramento:

*Examinatus fuit ... Franciscus Burgos Patris Incerti ... cui delato ... veritatis dicente ... ut infra respondit*

*Di quello che V. S. mi domanda li posso per verità dire che ritrovandomi oggi circa le 22 hore da casa del signor Girolamo Pastore ... guardavo a una Gazella quale era stata accomodata dalli [non leggibile] quali la avevano nella botega del detto Pastore et e venuto li da me ... Iacomo Montecucolo Tesadro da Seta ... e mentre ragionavamo insieme e venuto li da me il signore Girolamo Fantozzi il quale ha detto verso il detto Iacomo sette voi quello che mi fotte/batte la mia Ferzanella ... il detto Iacomo gli ha detto di sì et replicando egli quando sera ella fatta il detto Iacomo gli rispose che ... si doveva incazzare ... il che sentendo il Signore Girolamo gli disse non mi fate il bell'humore adosso et nel istesso tempo ha dato un pugno forte nella bocca al Detto Iacomo et vi ha fatto uscire del sangue di dentro et vi ci è rimasto infiato il labbro ... Io son andato alla spezziania a torre del unguento di alabastro per ungerlo et doppo di questo il signore Gerolamo ha presso in mano un trivello grande che era vicino la detta botte et gli ha dato una bona percossa su la testa e gliel'ha rotta dalla parte dinanzi sotto il cervello dalla qual rottura io ho veduto uscire gran quantità di sangue et il detto Signore Girolamo doppo la pugnata ... se ne è andato via et Giacomo è andato nella casa del detto Pastore et ivi si è fatto medicare parte da sua moglie e parte da Vespasiano Battino et io son restato li in casa a fare del vino a sacco.*

Viene segnalato, in almeno due passaggi della dichiarazione riportata nel registro, che vi è stata fuoriuscita di sangue, importante perché secondo la dottrina penale allora vigente essa significava un aggravio della fattispecie di reato da perseguire e imputare ai rei. Successivamente alla deposizione dell'interrogato, si indica quindi che verranno avviate le indagini del caso.

Nella busta 14, registro 42, 1627-1628, il *Liber Constitutorum* riporta invece interrogatori di carcerati e accusati, cioè coloro che sono sospettati di essere colpevoli o complici di reato.

Dopo l'intestazione:

*Hic est liber constitutorum in Causis Criminalibus factorum sub initis dies annis mensis et horis ex rogita Illustris Domini Mathei Botti Notari Criminalis.*

A pagina 2, in data 29 ottobre 1627, viene verbalizzato un interrogatorio tra il pretore di Correggio e tale Ercole Pastorini, forse lavoratore presso tale signor Pricca. Anche a costui è imposto il giuramento di dire la verità:

*Constitutus Hercules de Pattis domino Pastorino de Correggio Coram per Illustri Dominus Pretore Corrigii aductus de Carceribus ac in Camera esaminis ... cui delato iuramento veritatis dicente prout factis et iuravit et ad opportune V.S. Interrogantes ut infra Respondit*

Alla domanda da quanto tempo egli fosse carcerato, l'interrogato risponde:

*Respondit: Hoggi sono 16 giorni ch'io mi trovo qui prigionie*

*Int. An sciat vel saltem presumere possit causas suas carcerationis*

*Rispondit Io non lo so già perché non so la causa per la quale io dovessi esser posto prigionie et quel giorno io mi ero molto lontano*

*Int. Ut dica ubi habitet et quale sit eius exercitius*

*Respondit Io habito in casa di m. Stephano Pricca che mi fa le spese et io lavoro di scodelaria per lui e vi sto anco a dormire da sette mesi circa in qua.*

L'interrogatorio prosegue nei giorni seguenti e verte sulle modalità con le quali il carcerato è venuto a conoscenza del reato commesso, un furto, e cosa stesse facendo il giorno dell'accaduto. Pastorini risponde che egli era fuori casa e che apprese la notizia del furto solo al suo ritorno. Nel furto sono coinvolti soldati spagnoli. L'interrogatorio viene riportato e accettato dopo che sono state poste domande inerenti alle informazioni che il carcerato ha diffuso e alle persone che egli ha incontrato durante la sua prigionia.

Nel XVIII secolo, cambiando le cariche al governo della città, variano di conseguenza le intestazioni. Nella busta 71, registro 163.1, 1750-1785, l'intestazione riporta che Correggio è amministrata dal governatore, accompagnato negli affari di giustizia dal pretore. Da notare come Correggio, nonostante l'assorbimento nello Stato estense, mantenga la titolazione a principato:

*Nos Cesar Foroni Comes ... Gubernator Civitatis ac Principatus Corrigii cum Consilio ...S.V.D. Josephi Ricci eiusdem Civitatis ac Principatus Pretoris.*

È un registro di condanne, sentenze e grazie. Tre individui sono accusati di furto: Ferdinando Scaffa mantovano, Giuseppe Bonini di Novara e Bartolomeo Toni veronese.

*Volentes devenire ad expeditionem causa seu causarum Criminalium infra [non leggibile] dominus Promotorem Fiscalem actore ex una et ... Carceratos, processatos et sed convenuto sed altera partibus, scilicet Ferdinandus Scaffa mantuanum, Joseph Bonini Novarensem et Bartolomeum Toni Veronensem inquisitos de ... dolosa vagabondesia et signanti pro furtis.*

Il furto è di quattro galline, polli e altri gallinacci, frutta e altri beni alimentari. La condanna è di bando perpetuo dalle terre del dominio e degli Stati. Alla condanna segue la dichiarazione del bargello, Francesco Bernardi, che ha eseguito le pene e accompagnato i condannati oltre le porte cittadine. Interessante notare come, nonostante le pene corporali somministrate, un po' di febbre sia sufficiente a impedire l'esecuzione della pena di bando.

*In obbedienza degli ordini di questo tribunale riferisco avere ieri mattina fatto dare in questo mercato un tratto di corda a Ferdinando Scaffa mantovano, due tratti a Giuseppe Bonini Novarese, ed altri due tratti a Bartolomeo Toni veronese, e successivamente ho fatto accompagnare fuori di queste porte li predetti Ferdinando, e Toni, ed cui le ho intimato il perpetuo esilio da questi Serenissimi Stati, non avendovi fatto accompagnare il Bonini perché essendo stato attaccato da un poco di febbre in seguito di che l'ho mandato a questo ospedale degl'Infermi. Riferisco infine d'aver fatto stare un'ora continua sotto la Corda Francesco Barbieri di Fabrico col cartello indicante i suoi delitti appeso al collo.*

Oltre a furti, percosse e omicidi, vi sono anche le cause d'amore e d'onore, così, a pagina 66 dello stesso registro, in data 8 maggio 1752, si può leggere di come la corte rispondesse alla supplica di Prospero Ferretti per una causa che riguardava una promessa di matrimonio da parte del Capitano Giovanni Cagnetti a tale Giulia Scalaniti, probabile causa di adulterio. Alla supplica venne risposto che la donna dovesse ritornare con il proprio marito e si sottolineava, non sappiamo se verosimilmente o meno, che anch'essa fosse d'accordo con tale supplica in modo che «*si levasse dalla pratica scandalosa che tiene di molto tempo in qua col Capitano Giovanni Cagnetti da cui con lusinghe e promesse fu indotta a sposarla*». Agli studiosi il compito di cercare come la vicenda finì.

## BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

- G. ALESSI, *Il processo penale. Profilo storico*, Roma 2005.
- M. ASCHERI, *Tribunali, giuristi e istituzioni dal medioevo all'età moderna*, Bologna 1989.
- M. BELLABARBA, *La giustizia nell'Italia moderna. XVI-XVIII secolo*, Roma 2008.
- A. DE BENEDICTIS, *Tumulti. Moltitudini ribelli in età moderna*, Bologna 2013.
- M. FOLIN, *Rinascimento estense. Politica, cultura e istituzioni di un antico Stato italiano*, Roma-Bari 2004.
- I. FOSI, *La società violenta. Il banditismo nello Stato pontificio nella seconda metà del Cinquecento*, Roma 1985.
- C. BAJA GUARIENTI, *La guerra dei montanari. Guelfi e ghibellini fra Reggio, il Frignano e la Garfagnana*, Reggio Emilia 2010.
- C. BAJA GUARIENTI, *Reggio nel Cinquecento. Le guerre civili cittadine tra guelfi e ghibellini nel secolo XVI*, Reggio Emilia 2007.
- L. MARINI, *Lo Stato estense*, Torino 1987.
- E. MUIR, *Il sangue s'infuria e ribolle. La vendetta nel Friuli del Rinascimento*, Verona 2010.
- O. ROMBALDI, *Correggio. Città e principato*, Modena 1979.
- M. SBRICCOLI, *Crimen laesae maiestatis. Il problema del reato politico alle soglie della scienza penalistica modena*, Milano 1974.
- G. SCHIANCHI, *Ordinamenti settecenteschi di Correggio*, Tesi di laurea anno accademico 1968-1969, Università di Bologna.

A. SPAGGIARI – G. TRENTI (EDD.), *Una capitale, una dinastia, una civiltà nella storia d'Europa*, Roma 2001.

C. E. TAVILLA, *La giustizia criminale nel ducato estense*, in M. CAVINA (ED.), *La giustizia criminale nell'Italia moderna (XVI-XVIII sec.)*, Bologna 2012.

C. E. TAVILLA, *Diritto, istituzioni e cultura giuridica in area estense. Lezioni e percorsi di storia del diritto*, Torino 2006.

# **ARCHIVIO GIUDIZIARIO DI CORREGGIO**

**Serie registri criminali**

**Inventario**

**A cura di Gianluca Longagnani**

**Aprile 2013**

## *Premessa all'inventario*

**Consistenza:** 195 registri, di cui 185 suddivisi in 84 cartelle e provenienti dal tribunale di Correggio e 10 provenienti dal foro di Novellara.

**Descrizione:** la documentazione testimonia l'attività di amministrazione della giustizia criminale da parte dell'antico tribunale di Correggio nell'epoca che va dal XVI a XVIII secolo. Sono stati separatamente inventariati dieci registri provenienti dal fondo del tribunale di Novellara accorpato, durante il XVIII secolo, all'archivio correggese, per un totale quindi di 195 registri. La serie archivistica per il tribunale di Correggio inizia nell'anno 1523 e si conclude nell'anno 1800; la serie del tribunale di Novellara va dal 1765 al 1803.

La tipologia dei registri varia in funzione della fase processuale alla quale fanno riferimento, specializzandosi in modo più definito a partire dal XVII secolo: denunce e querele; interrogatori preliminari e informativi; interrogatori inquisitorii, presentazione delle difese e interrogatori difensivi dei testimoni, inclusive delle suppliche di grazia; sentenze e grazie; elenchi di banditi.

La maggior parte delle documentazione si compone di registri relativi alla prima fase dei processi, quindi denunce e interrogatori preliminari, soprattutto per quanto riguarda il secolo XVIII, a testimonianza della progressiva avocazione delle cause per reati più gravi da parte delle istituzioni di giustizia centrali dello Stato estense (a Reggio Emilia e Modena).

Tale distinzione tipologica è innanzitutto verificabile e riscontrabile a partire dalle intestazioni formali impiegate dagli ufficiali di giustizia all'inizio delle verbalizzazioni di ciascun caso trattato. Oltre a queste, è presente in molti registri un *incipit* che riporta inoltre, in ordine gerarchico, i nomi degli ufficiali competenti in materia di giudizio, la loro provenienza, i loro titoli e la loro funzione. Risulta quindi possibile in base a queste informazioni operare una parziale periodizzazione in merito all'amministrazione della giustizia e osservarne l'evoluzione diacronica in relazione alle trasformazioni conosciute, a livello di sovranità politica, dalla città e dal principato di Correggio, dalla relativa autonomia giurisdizionale fino all'instaurazione della Repubblica Cispadana.

Le modalità di numerazione delle pagine subiscono un cambiamento a partire dai registri dei decenni iniziali del XVIII secolo: fino al Seicento inoltrato il numero della pagina è collocato nelle pagine a fronte; a partire dagli inizi del Settecento si osserva l'impiego di una numerazione fronte e retro. È possibile comunque ipotizzare indicativamente una media di 400 pagine per fascicolo.

Da metà XVII al XVIII secolo è possibile osservare un uso sempre più diffuso dell'italiano in

sostituzione del latino. Quest'ultimo, impiegato per l'intera documentazione del secolo XVI, è utilizzato nei secoli successivi per riportare le azioni, le procedure e le decisioni degli ufficiali preposti all'amministrazione della giustizia (sentenze, grazie, domande di interrogatori, intestazioni in genere). Le risposte alle domande degli ufficiali da parte dei testimoni e da parte degli inquisiti sono invece riportate, a partire dal Seicento, in italiano volgare. Da segnalare infine variazioni nell'ordine formale delle verbalizzazioni degli interrogatori tra Cinquecento e Seicento. Il verbale delle autorità nel XVI secolo si limita infatti a un resoconto delle procedure, non è presente cioè quella successione che prevede la domanda dei magistrati seguita dalla risposta dei testimoni o degli imputati, rinvenibile questa nei registri dei secoli successivi XVII e XVIII.

Utili alla consultazione del fondo risultano i repertori e gli indici di nomi di denunciati, imputati e testimoni convocati ed esaminati dalla corte. Questi si trovano, nella maggior parte dei casi, nelle pagine conclusive dei registri di denunce e di verbalizzazione di interrogatori; sono tuttavia presenti anche repertori specifici, datati e dotati di una propria rilegatura, di dimensioni ridotte rispetto ai registri. Tali repertori sono stati inventariati nel registro n. 17, *Vacchette e rubricari*, non essendo stato possibile risalire in modo certo al registro di appartenenza.

**Conservazione:** lo stato di conservazione è nel complesso buono, sussistono tuttavia evidenti differenze nelle modalità di rilegatura, nella dimensione dei registri e nell'organizzazione di questi. Non infrequenti, per il secolo XVIII, sono i registri composti da più fascicoli (registri n. 163, 164, 166, 171, 177, 179, 181, 182, 183, 184, 185 e registri del tribunale di Novellara) e, in alcuni casi, solo parzialmente conservati o contenenti singole annotazioni e pagine (si vedano ad esempio i registri n. 172 e n. 175). E' presente un numero rilevante di lettere di supplica, in particolare per i registri adibiti alla verbalizzazione delle grazie concesse dalle autorità giudicanti.

Gianluca Longagnani

## **b. 1**

### **REG. 1. 1523.**

Due serie di pagine incomplete, pp. 23-34 e pp. 39-44, manoscritte e numerate, provenienti da fascicoli differenti.

#### **1.1.**

16 marzo - 7 aprile.

Raccolta di denunce per danni.

#### **1.2.**

Inizio con atti senza data (forse luglio 1523) – dicembre[?] 1523.

Denunce, interrogatori, ordini di comparizione (per danni).

### **REG. 2. 1529. *Liber curiae ... criminalium.***

Pp. 38 manoscritte numerate.

15 gennaio 1529 - 10 giugno 1529.

Raccolta di denunce e resoconti di interrogatori inquisitori.

Pp. 12 e 13 (sentenze) di altro fascicolo ma firmate dallo stesso podestà di Correggio Giovanni Battista Tassoni.

### **REG. 3. 1539. *Liber Maleficiorum Corrigii 1539.***

Pp. 92 manoscritte con numerazione rimasta leggibile fino p. 76.

Aprile 1539 - giugno 1539.

Raccolta di denunce e interrogatori inquisitori.

### **REG. 4. 1540.**

Pp. 100. manoscritte di cui 92 numerate.

16 gennaio 1540 - 1 giugno 1540.

Raccolta di accuse e cause per debiti.

**REG. 5. 1542. *Liber Accusat[ion]i.***

Pp. 152 manoscritte numerate.

Gennaio 1542 - luglio 1542.

Raccolta di accuse per danni arrecati.

Elenco di nominativi nelle pagine iniziali.

**REG. 6. 1545. *Liber criminalis descriptus sub Jura[?] eminentissimi Jurisconsulti d[omi]ni Jacobi sitanis/suanio/Joanni[?] hon[orat?]i pot[est]atis terre corrigii ... Regio Anno D[omi]ni MDXLV Ind[ictione?] tertia.***

Pp. 28 manoscritte numerate su 70 pagine totali.

16 agosto 1545 - 27 giugno 1546.

Raccolta di processi fino alla sentenza.

**b. 2 <sup>1</sup>**

REG. 7. 1550.

Pp. 55 manoscritte non numerate.

2 maggio 1550 - 19 maggio 1550.

Sentenze, denunce, resoconti di interrogatori.

REG. 9. 1569. *Liber criminalis.*

Pp. 99 manoscritte non numerate.

11 giugno 1569 - 21 febbraio 1570.

Raccolta di denunce.

Rilegatura estremamente precaria.

**REG. 10. 1570. *Liber Civilis.***

Pp. 231 manoscritte non numerate.

---

<sup>1</sup> Il registro n.8 si trova nella cartella numero 3.

10 novembre 1570 – 30 giugno 1571.

Raccolta di fideiussioni, accuse, difese per cause civili o miste.

## **b. 3**

### **REG. 8. 1564-1626.**

Contiene singoli atti di diversa datazione inerenti a singoli processi.

Processi presumibilmente civili.

#### **8.1. 1564.**

Pp. 23 manoscritte con diverse datazioni e forse appartenenti a differenti fascicoli.

Atti civili. Probabilmente processi d'appello.

#### **8.2. 1571.**

Pp. 33 di diversa datazione e forse diversa provenienza .

Atti civili. Causa civile per l'eredità di F.co Verzelloni. Include sentenza.

**8.3. 1601.** *Processyi in Cor[rigg]i factas de Pulonibus[?] ... d[omi]nus paulus de fanchitty/fanchetty[?].*

Pp. 7 manoscritte.

Processo per debiti o sulla speculazione di farine.

**8.4. 1605.** *Processus Ill[ust]ri Sebastiani Schiatti/Chiatti Contra Nicolam[?] Zavarollany/Zaccavellany[?]*

Pp. 10 con varie datazioni.

13 aprile 1601 - gennaio 1605.

Causa/e per eredità e istanze difensive.

#### **8.5. 1608.**

41 pagine con diversa datazione.

ottobre 1607 - gennaio 1608.

Istanze difensive. Probabile correlazione con il processo del 1605.

#### **8.6. 1615.**

Pp. 35.

Settembre 1613 - 1615.

Atti criminali. Suppliche e istanze difensive per processo in contumacia. Con sentenza. Spedizione di cause tra Mantova e Correggio.

### **8.7. 1616.**

Pp. 24.

1616 - 1624.

Causa per fisco in contumacia. Istanze difensive.

### **8.8. 1616.**

Pp. 10 non correlate con diversa datazione e provenienza.

Marzo 1608 - maggio 1711.

### **8.9. 1626. *Processus in Causa illony[?] de Donatis***

Pp. 32.

Processo civile per l'eredità di Francesco Donati. Con sentenza.

## **b. 4**

### **REG. 11. 1571-1572.**

Pagine manoscritte non numerate.

Luglio 1571 – 24 maggio 1572.

Raccolta di istanze difensive e fideiussioni per cause civili o miste.

Contiene annotazioni in data 12 settembre 1571. Il cattivo stato di conservazione impedisce la lettura di molte pagine.

### **REG. 12. 1572. *Liber Criminalis.***

Pp. 147 non numerate.

17 febbraio 1572 - 13 ottobre 1572.

Raccolta di denunce e processi fino alla sentenza.

Contiene annotazioni a p. 68.

**REG. 13. 1574. *Criminal[is]*.**

Pp. 121 manoscritte.

1 giugno 1574 - 4 gennaio 1575.

Raccolta di denunce.

**b. 5**

**REG. 14. 1578 – 1580. *Liber Criminalis B.***

Pp. 182 manoscritte e numerate.

5 ottobre 1578 - 8 marzo 1580.

Raccolta di denunce, querele e interrogatori con eventuale proseguimento del processo fino a sentenza.

Contiene elenco alfabetico dei denunciati e degli interrogati nelle prime pagine; annotazione, p. 107; lettere a p. 164.

**REG. 15. 1580. *Criminal[is]*.**

Pp. 136 manoscritte e numerate su 140 totali.

17 marzo 1580 - agosto 1580.

Raccolta di denunce e querele con eventuale presentazione di istanze difensive.

Contiene elenco di nomi nelle pagine iniziali.

**REG. 16. 1581. *Liber Examinum Criminalium ac Constituti.***

Pp. 99 manoscritte e numerate.

Luglio 1581 - ottobre 1581.

Raccolta di interrogatori di detenuti e di testimoni.

Contiene elenco di nomi nel retro di copertina.

## **b. 6**

### **REG. 17. VACCHETTE E RUBRICARI. 1584, 1600, 1651-52, 1652-53, 1652-57.**

Cinque repertori e vacchette di varia provenienza e datazione. Ordine alfabetico composto in base al nome degli imputati.

*Vacheta ... judittiarum ultimat diti 1584.*

*Vacheta delle Accuse dell'anno 1600.*

*Liber Inditorum Anni 1651 Indetione 4<sup>a</sup> 1652.*

*Repertorium libri Diffensionum anni 1652, 1653, 1654, 1655, 1656 et 1657.*

*Liber Constitutorum anni 1652 Ind[itio]ne s<sup>a</sup> 1653.*

## **b. 7**

### **REG. 18. 1586 - 1588.**

Contiene due fascicoli non corrispondenti alla datazione indicata: fascicolo 1586; fascicolo «*Criminal 1588*».

#### **18.1 - 1586.**

Pp. 148 manoscritte numerate.

2 gennaio 1586 - 29 ottobre 1586.

Raccolta di atti vari: accuse, denunce, istanze difensive, ordinanze.

Contiene cartella tra pagina 147 e 148.

#### **18.2 - «*Criminal 1588*».**

Pp. 80 manoscritte numerate.

26 aprile 1588 - 18 maggio 1589.

Raccolta di atti processuali dalla denuncia alle citazioni dei testimoni. Prevista anche la tortura.

**REG. 19. 1591. *Liber criminalis secun[di] Semes[t]ri Ani 1591. Rogati per me J[urisconsult?]us Corradus ... Cora[m] m[agnifi]co Ill[ustrissimus] ... Bap[tis]ta Martanelio/Martianesio[?] De Forlinio hon[oran]do[?] pretore Corriggi.***

Pp. 48 manoscritte, di cui le prime 20 numerate.

11 luglio 1591 - settembre 1591.

Raccolta di denunce, testimonianze e interrogatori, anche inquisitori.

**REG. 20. 1592. *Liber criminalis secundi semestri anni 1592.***

Pp. 63 manoscritte numerate.

2 giugno 1592 - 12 novembre 1592.

Raccolta di denunce, testimonianze e atti di comparizione conseguenti.

Contiene elenco di nomi nella prima pagina e lettera di supplica in apertura.

**REG. 21. 1592. *Liber secundi semestri.***

Pp. 63 manoscritte e numerate.

5 agosto 1592 - dicembre 1592.

Raccolta di atti difensivi.

Contiene annotazione all'apertura.

**b. 8**

**REG. 22. 1594. *Liber Criminalis de Anno 1594.***

Pp. 76 manoscritte di cui 68 numerate.

Gennaio 1594 - giugno 1594.

Raccolta di denunce e querele.

**REG. 23. 1596 – 1597. *Liber criminalis.***

Pagine manoscritte con numerazione sbiadita.

Dicembre 1596 - maggio 1597.

Registro di denunce, querele.

La compilazione non rispetta l'ordine cronologico. Rilegatura precaria. Contiene in apertura numerosi documenti del 1656 (denunce sotto il governatorato di Agostino Barigazzi).

**REG. 24. 1597. *Liber criminalis secundi semestrii rogati per nos petrum maria Corradus Arcuabenum/Aquabonum not[arius], Coram Ill[ustrissimus] D[ominus] Pretore Corriggii Fabricio Antemio Cesenate.***

Pp. 50 manoscritte numerate.

1 luglio 1597 - 31 novembre 1597.

Raccolta di denunce, querele, interrogatori, ordinanze e sentenze.

## **b. 9**

**REG. 25. 1600 – 1607.**

Pp. 750 non numerate.

Date di inizio e fine non rinvenibili.

Fascicolo di giustizia probabilmente civile. Registro di decisioni.

## **b. 10**

**REG. 26. 1609.**

Due fascicoli diversi rilegati insieme. Primo fascicolo di pp. 101 numerate e manoscritte; secondo di pp. 158 di cui 57 numerate.

12 gennaio 1609 - 18 dicembre 1609.

Raccolta di istanze e richieste difensive.

**REG. 27. 1610. *Liber Accusat[ionis].***

Pp. 98 manoscritte numerate.

2 gennaio 1610 - ottobre 1610.

Raccolta di accuse per danni dati.

Rubrica di nomi; atto di causa per debiti in apertura; «Conto de danari chi ho riscosso di accuse per il ... Camerlengo», p. 16; annotazioni p. 41.

**REG. 28. 1610. *Liber civilis.***

Pp. 96 manoscritte e numerate.

Luglio 1610 - luglio 1610.

Raccolta di istanze difensive. Processi civili o misti.

La numerazione delle pagine non segue un ordine dopo p. 79.

**REG. 29. 1610. *Liber civilis.***

Manca quasi del tutto il contenuto. Rimangono atti sparsi e alcune lettere.

Raccolta di accuse civili.

**b. 11**

**REG. 30. 1611.**

Pp. 168 manoscritte di cui 154 numerate.

3 gennaio 1611 – 17 dicembre 1611.

Raccolta di istanze difensive per debiti.

**REG. 31. 1611. *Liber Accusa[tioni]s[?] damnos datos.***

Pp. 85 numerate e manoscritte.

13 gennaio 1613[?] - 23 dicembre 1611.

Raccolta di accuse per danni dati.

La compilazione non rispetta l'ordine cronologico. Contiene annotazioni a p. 48.

**REG. 32. 1611. *Liber criminalis ... nos Corrigiensis 1611.***

Pp. 80 manoscritte di cui 70 numerate.

27 dicembre 1611 - dicembre 1611.

Raccolta di denunce e querele.

Contiene annotazione nella pagina finale.

**b. 12**

**REG. 33. 1614. *Liber civilis de Anno 1614. Liber Civiliium Causarum.***

Pp. 82 manoscritte numerate.

2 gennaio 1614 - 30 giugno 1614.

Sentenze/atti difensivi; convocazioni. Atti civili o misti.

**REG. 34. 1614.**

Pp. 96 manoscritte numerate.

3 gennaio 1614 - 24 dicembre 1614.

Raccolta di accuse per danni.

Contiene nelle prime pagine atti del dicembre 1614.

**REG. 35. 1614. *Liber civilis. Secundi semestri rogat[us]. Per Herculem Corsium et Dominum Nicolaum Becchignolum in Solidum Not[ari]o.***

Pp. 98 manoscritte numerate.

1 luglio 1614 - 16 dicembre 1614.

Raccolta di accuse, difese e precetti-sentenze. Atti civili o misti.

**REG. 36. 1615.**

Pp. 66 manoscritte numerate.

13 gennaio 1615 - 13 gennaio 1616.

Raccolta di accuse e sentenze per danni.

Contiene rubrica di nomi e annotazione nelle prime pagine.

**REG. 37. 1615. *Liber Primus Criminalis Anno 1615 ...***

Pp. 202 manoscritte numerate.

9 aprile 1615 - 29 luglio 1615.

Raccolta di denunce, interrogatori e ordinanze.

Contiene elenco di nomi nelle pagine iniziali e annotazioni, p. 28.

**b. 13**

**REG. 38. 1618. *Liber Querelarum.***

Pp. 197 manoscritte numerate.

4 aprile 1618 – 7 giugno 1619.

Raccolta di querele e denunce.

**b. 14**

**REG. 39. 1626. *Liber Accusarum Anni 1626.***

Pp. 69 manoscritte e numerate.

8 gennaio 1626 - 18 novembre 1626.

Raccolta di accuse per danni.

Contiene annotazione a p. 67.

**REG. 40. 1627-1628. *Liber Informationi de anno 1627 XV octobris. Matthei Botti Not[ar]y.***

Pp. 102 manoscritte numerate.

15 ottobre 1627 - 6 giugno 1628.

Raccolta di testimonianze informative-istruttorie.

Contiene rubrica finale.

**REG. 41. 1627-1629. *Liber Querelar. ani 1627 die 16 octobris. Mathei Botti not[ar]y.***

Pp. 100 manoscritte numerate.

16 ottobre 1627 - giugno 1629.

Raccolta di querele.

Contiene rubrica finale.

**REG. 42. 1627-1628. *Liber Constitutorum anni 1627 29 8bris. Matthei Botti not[ar]ii.***

Pp. 91 manoscritte numerate.

29 ottobre 1627 - 26 gennaio 1628.

Raccolta di interrogatori di carcerati, arrestati, querelati, accusati.

In apertura contiene tre rubriche di diversa datazione: 1627; 1648 e 1651.

**REG. 43. 1628. *Liber Constitut[or]um D. De Anno 1628. Mathei Botti Not[ar]i.***

Pp. 94 numerate e manoscritte.

2 febbraio 1628 - 19 luglio 1628.

Raccolta di testimonianze di convocati dalla corte, accusati, detenuti.

**REG. 44. 1628.**

238 pagine manoscritte numerate. Fascicolo quasi completamente illeggibile datato 1628.

Raccolta di accuse e testimonianze per danni e debiti.

**REG. 45. 1628. *Liber Informa[tionis] de Anno 1628.***

Pp. 69 manoscritte numerate.

4 luglio 1628 - dicembre 1628.

Raccolta di interrogatori informativi.

Fascicolo in cattivo stato di conservazione.

**b. 15**

**REG. 46. 1629. *Liber Informationi ... 1629 die 31 January. Mathei Botti Not[ar]i.***

Pp. 136 manoscritte numerate.

31 gennaio 1629 - 24 settembre 1629.

Raccolta di interrogatori informativi.

**REG. 47. 1629. *Liber Informa[tionis] de Anno 1629.***

69 pagine manoscritte numerate.

4 luglio 1629 -

Cause criminali. Raccolta di interrogatori informativi.

Fascicolo in pessimo stato di conservazione.

**REG. 48. 1629. *Liber Constitut[or]um Anni 1629 13 Aprilis. Mathei Botti Not[ar]i.***

Pp. 86 manoscritte numerate.

13 aprile 1629 - 11 settembre 1629.

Raccolta di interrogatori di arrestati, detenuti e testimoni.

**REG. 49. 1634. *Coram Ill[ustriss]mo D[ominus] Comiss[ario] ... Liber Actorum criminalium et condemnationem ani 1634.***

Pp. 222 manoscritte numerate.

20 marzo 1634 - 23 maggio 1635.

Raccolta di accuse, querele, denunce, interrogatori informativi.

Contiene atti del 1631, sentenze e rubrica nella parte finale.

**b. 16**

**REG. 50. 1636-1643. 27.**

Pp. 206 manoscritte numerate.

10 aprile 1636 - 27 giugno 1643.

Raccolta di suppliche, concessioni di grazia e trasmutazioni di pena. Interrogatori di testimoni.

Contiene rubrica a p. 180.

**REG. 51. 1636-1656. 3.**

Pp. 200 numerate e manoscritte.

4 maggio 1636 - 7 ottobre 1656.

Raccolta di istanze difensive, sentenze, elenco dei condannati in contumacia alla confisca e a morte; ordini di detenzione; elenchi di beni mobili e immobili colpiti da confisca.

**REG. 52. 1636-1641. 1. *INDICE.***

Pp. 208 numerate e manoscritte.

14 maggio 1636 - 6 ottobre 1641.

Raccolta di interrogatori di detenuti, di denunciati e di querelati convocati dalla corte.

Interruzioni nella compilazione del fascicolo e nella numerazione. Contiene rubrica iniziale.

**REG. 53. 1637-1638. 2.**

Pp. 208 numerate e manoscritte.

29 maggio 1637 - 26 giugno 1638.

Raccolta di denunce e interrogatori preliminari-informativi.

**b. 17**

**REG. 54. 1639-1640. 4.**

Pp. 199 numerate e manoscritte.

16 luglio 1639 - 18 Ottobre 1640.

Denunce, interrogatori e deposizioni istruttorie.

**REG. 55. 1640-1641. 5.**

Pp. 214 numerate e manoscritte.

19 ottobre 1640 - 5 ottobre 1641.

Continua la serie iniziata nel fascicolo 4.

**REG. 56. 1641-1643. 28.**

Pp. 213 manoscritte numerate.

18 ottobre 1641 - 21 luglio 1643.

Raccolta di denunce, querele e interrogatori conseguenti.

**REG. 57. 1641-1644. 29.**

Pp. 195 manoscritte numerate. Inizia con un processo già avviato.

19 ottobre 1641 - 28 luglio 1644.

Interrogatori di accusati, testimoni, arrestati e carcerati.

**b. 18**

**REG. 58. 1642-1643. 6.**

Pp. 206 numerate e manoscritte.

21 luglio 1642 - 22 luglio 1643.

Raccolta di denunce, di querele e di interrogatori istruttori.

**REG. 59. 1643-1644. 30.**

Pp. 204 manoscritte numerate.

22 luglio 1643 - 3 agosto 1644.

Interrogatori informativi.

**REG. 60. 1643-1649. 8.**

Pp. 198 numerate e manoscritte.

6 luglio 1643 - 13 gennaio 1649.

Raccolta di grazie e trasmutazioni di pena concesse dal governatore.

**REG. 61. 1644-1647. 31.**

Pp. 175 manoscritte numerate.

12 luglio 1644 - 16 settembre 1647.

Interrogatori di detenuti, testimoni e arrestati.

**b. 19**

**REG. 62. 1644-1645. 9.**

Pp. 201 manoscritte.

3 agosto 1644 - 18 giugno 1645.

Raccolta di denunce, querele e interrogatori informativi.

Avvio di interrogatorio nella pagina finale datato 15 ottobre 1646. Contiene annotazioni e lettere a p. 130.

**REG. 63. 1645-1646. 32.**

Pp. 199 manoscritte numerate.

16 giugno 1645 - 17 marzo 1646.

Querele e interrogatori informativi.

Contiene dichiarazione a p. 45.

**REG. 64. 1646-1647. 33.**

Pp. 198 manoscritte numerate.

17 marzo 1646 - 5 febbraio 1647.

Interrogatori informativi. Proseguimento del fascicolo precedente.

**REG. 65. 1647-1648. 7.**

Pp. 195 manoscritte e numerate.

31 ottobre 1647 - 19 giugno 1648.

Raccolta di querele, denunce e interrogatori istruttori.

**b. 20**

**REG. 66. 1648. 10.**

Pp. 247 manoscritte numerate.

19 gennaio 1648 - 18 maggio 1648.

Interrogatori di testimoni convocati dalla corte e raccolta di denunce, querele e interrogatori conseguenti.

Il fascicolo include denunce registrate anche nell'anno 1647. Non viene seguito l'ordine cronologico.

**REG. 67. 1648-1655. 34.**

Pp. 200 manoscritte numerate.

15 luglio 1648 - 29 luglio 1655.

Raccolta di sentenze di bando.

**REG. 68. 1649-1652. 35.**

Pp. 147 manoscritte numerate.

22 gennaio 1649 - 6 marzo/maggio 1652.

Suppliche e interrogatori difensivi. Concessioni di grazie.

**REG. 69. 1650-1651.**

Pp. 194 manoscritte numerate.

19 novembre 1650 - 22 dicembre 1651.

Raccolta di interrogatori di testimoni e di carcerati.

**b. 21**

**REG. 70. 1651-1651. 36.**

Pp. 201 manoscritte numerate.

8 gennaio 1651 - 23 settembre 1651.

Raccolta di denunce e di querele.

**REG. 71. 1651-1652. 37.**

Pp. 199 manoscritte numerate.

25 settembre 1651 - 16 agosto 1652.

Raccolta di denunce e querele. Interrogatori di testimoni.

Contiene annotazione a p. 8.

**REG. 72. 1652-1655. 11.**

Pp. 194 numerate, manoscritte.

5 gennaio 1652 - 28 luglio 1655.

Interrogatori di carcerati, arrestati, testimoni, convocati dalla corte.

**REG. 73. 1652-1657. 13.**

Pp. 204 numerate, manoscritte.

1 maggio 1652 - 28 settembre 1657.

Raccolta di suppliche, deposizioni difensive, grazie concesse, trasmutazioni di pena.

## **b. 22**

### **REG. 74. 1652-1653. 12.**

Pp. 221 manoscritte numerate.

19 agosto 1652 - 22 luglio 1653.

Raccolta di denunce, di testimonianze, di interrogatori informativi.

A fronte del fascicolo è scritto un nome: Bart[olomei] Grilenz[on]i. Contiene rubrica.

### **REG. 75. 1653. 2.i semestris.**

Pp. 74 pagine manoscritte di cui 43 numerate.

1 giugno 1653 - 16 dicembre 1653.

Raccolta di denunce e precetti conseguenti in gran parte per cause di debi. Registro civile o misto.

### **REG. 76. 1653-1654. 38.**

Pp. 202 manoscritte e numerate.

22 luglio 1653 - 22 luglio 1654.

Raccolta di denunce e di querele e interrogatori di detenuti.

## **b. 23.**

### **REG. 77. 1654-1655. *Liber Inditiorum Anni 1654 ... et 1655.***

Pp. 188 manoscritte numerate.

23 luglio 1654 – 18 luglio 1655.

Raccolta di denunce, querele e interrogatori di testimoni.

Contiene rubrica finale.

**REG. 78. 1655-1656. 22<sup>o</sup> Liber Inditiorum Anni 1655 Indict[ion]e 8.a ... 1656 Ind[iction]e 9.a.**

Pp. 188 manoscritte numerate.

21 luglio 1655 - 21 maggio 1656.

Raccolta di denunce e interrogatori di testimoni.

Contiene rubrica finale.

**b. 24**

**REG. 79. 1655. Inquisitionum et Fideiussorum[?] anni 1655-1656-1657-1658-1659-1660.**

Pp. 178 manoscritte numerate.

15 agosto 1655 - 1 marzo 1661.

Raccolta di ordinanze di carcerazione, di inquisizione e di istanze difensive.

Contiene rubrica finale.

**REG. 80. 1656-1657. 39. Indice.**

Pp. 212 manoscritte e numerate.

28 maggio 1656 - 1 marzo 1657.

Raccolta di denunce e interrogatori informativi. Resoconti di visite di polizia a seguito di denuncia.

Contiene rubrica finale.

**REG. 81. 1656-1693. 14. INDICE**

Pp. 266 manoscritte numerate.

Maggio 1656 - 7 maggio 1693.

Raccolta di sentenze e di condanne. Elenco di banditi con confisca dei beni in contumacia.

Contiene indice finale di 24 pagine di nomi ordinati per ordine alfabetico. Contiene annotazioni, p. 93.

## **b. 25**

### **REG. 82. 1657-1658. 40. *Indice.***

Pp. 280, manoscritte e numerate.

1 marzo 1657 - 29 maggio 1658.

Raccolta di denunce, querele e interrogatori istruttori.

Contiene rubrica finale.

### **REG. 83. 1657-1661. 15. *Indice.***

Pp. 222 manoscritte numerate. Da p. 174 la numerazione è interrotta.

23 dicembre 1657 - 6 [?] 1661.

Raccolta di grazie e di trasmutazioni di pena concesse a seguito di supplica. Presentazione di istanze difensive e interrogatori conseguenti.

Continua il fascicolo 13. Contiene rubrica finale.

## **b. 26**

### **REG. 84. 1660-1662. 16. *INDICE***

Pp. 293 manoscritte di cui 260 numerate.

Luglio 1660 - 31 luglio 1662.

Interrogatori di detenuti, arrestati, convocati.

Contiene rubrica finale.

## **b. 27**

### **REG. 85. 1660-1661. 41. *Indice.***

Pp. 282 manoscritte numerate.

29 agosto 1660 - 25 aprile 1661.

Raccolta di denunce, querele e interrogatori conseguenti.

Contiene rubrica finale.

## **b. 28**

**REG. 86. 1661.** *Liber primi semestri anni 1661 ex rogitu Petri. Pauli Amoldoni pro ec.*

Pp. 24 manoscritte numerate.

3 gennaio 1661 - 4 luglio 1661.

Raccolta di denunce, accuse e difese relativa a cause per debiti.

## **b. 29**

**REG. 87. 1661-1662.** *Liber secundi. Rogati per Petrum Paulum Amoldenum Notarium ac Civem Corrigiensem.*

Pp. 40 numerate e manoscritte. Annotazioni p. 17.

1 luglio 1661 - 4 gennaio 1662.

Atti civili o misti. Raccolta di denunce e difese, soprattutto per cause di debiti.

**REG. 88. 1661-1661. 42. Indice.**

Pp. 291 manoscritte numerate.

26 aprile 1661 - 15 novembre 1661.

Raccolta di denunce, arresti, querele e interrogatori di detenuti. Ordini di detenzione e ordini di ispezione impartiti agli ufficiali di polizia, spesso al termine della denuncia o dell'interrogatorio.

**REG. 89. 1661-1667.**

Pp. 115 manoscritte di cui 108 numerate.

2 maggio 1661 - 16 gennaio 1667.

Pubblicazione di processi. Raccolta di ordinanze di carcerazione, scarcerazione e bando.

**REG. 90. 1661-1665.**

Pp. 230 manoscritte numerate. Inizio da p. 18.

15 luglio 1661 - 17 novembre 1665.

Raccolta di suppliche, grazie e sentenze.

Ultime pagine rovinate.

## **b. 30**

**REG. 91. 1661-1663. 44. *Indice***

Pp. 387 manoscritte di cui 288 numerate.

5 novembre 1661 - 4 aprile 1663.

Raccolta di denunce, querele e interrogatori istruttori.

Varie interruzioni nella sequenza delle pagine. Contiene lettera a p. 86 e rubrica finale.

## **b. 31**

**REG. 92. 1661-1669. 43.**

Pp. 365 manoscritte e numerate.

14 novembre 1661 - ottobre 1669.

Raccolta di denunce, sanzioni, sentenze, interrogatori. Reati legati ai beni.

Contiene annotazione a p. 120.

**REG. 93. 1662-1666. 45.**

Pp. 380 manoscritte di cui 358 numerate.

15 agosto 1662 - 20 dicembre 1666.

Interrogatori di detenuti, arrestati e testimoni. Utilizzo della tortura.

Contiene annotazione p. 183.

## **b. 32**

**REG. 94. 1663-1664. 46.**

Pp. 277 manoscritte di cui 206 numerate.

5 febbraio 1663 - 26 aprile 1664.

Raccolta di denunce, querele e interrogatori istruttori.

Varie interruzioni nella compilazione. Contiene: annotazioni a p. 2 e due lettere di querela nella pagina finale; annotazioni alle pp. 35, 54 e rubrica finale.

## **b. 33**

**REG. 95. 1664-1665. 47.**

Pp. 282 manoscritte numerate.

7 maggio 1664 - 16 settembre 1665.

Raccolta di denunce, querele, interrogatori istruttori.

Interruzioni nella compilazione.

## **b. 34**

**REG. 96. 1665-1666. 48.**

Pp. 280 manoscritte numerate.

29 settembre 1665 - 4 luglio 1666.

Raccolta di denunce, querele e interrogatori istruttori. Interrogatori anche di detenuti.

Interruzioni nella compilazione. Contiene annotazioni, pp. 56 e 72.

## **b. 35**

**REG. 97. 1666-1667. 18.**

Pp. 274 manoscritte numerate.

9 luglio 1666 - gennaio 1667.

Raccolta di denunce, querele, resoconti di visite di indagine, interrogatori informativi. Ordini di carcerazione. Concessioni di grazie nella parte centrale.

Contiene annotazioni e pagine sparse, pp. 62-63 e pp. 210-211 (frammenti di lettere e appunti).

## **b. 36**

**REG. 98. 1666-1667. 49.**

Pp. 196 manoscritte numerate.

10 luglio 1666 - 10 marzo 1667.

Raccolta di denunce, querele, interrogatori di testimoni. Utilizzo della tortura. Cause miste.

Interruzioni nella compilazione e rilegatura eseguita non tenendo conto della numerazione delle pagine. Contiene lettere a p. 210.

## **b. 37**

**REG. 99. 1667-1674. 20.**

Pp. 217 manoscritte numerate.

6 marzo 1667 - 16 agosto 1674.

Raccolta di suppliche presentate e grazie concesse.

Contiene trascrizioni di lettere della duchessa Laura Martinozzi di Modena all'inizio e lettere a p. 15.

**REG. 100. 1667-1668. 19. INDICE**

Pp. 286 numerate manoscritte.

11 marzo 1667 - 12 gennaio 1669.

Interrogatori di detenuti/arrestati e di testimoni convocati dalla corte.

La datazione non corrisponde a quella indicata sulla costa del fascicolo. Contiene rubrica finale.

## **b. 38.**

**REG. 101. 1667-1667. 50. *Indice.***

Pp. 297 manoscritte numerate.

12 marzo 1667 - 27 luglio 1667.

Raccolta di denunce, querele e interrogatori istruttori.

Contiene rubrica finale.

## **b. 39**

**REG. 102. 1667-1671. 51. *Indice.***

Pp. 199 manoscritte di cui 165 numerate.

16 marzo 1667 - giugno 1671.

Registro di pubblicazioni di processi, sentenze, atti difensivi.

Interruzioni nella compilazione. Molte pagine illeggibili a causa della dispersione dell'inchiostro. Contiene lettere e rubrica nella parte finale.

## **b. 40**

**REG. 103. 1667-1667. 17.**

Pp. 292 numerate manoscritte.

24 luglio 1667 - 1 ottobre/novembre[?] 1667.

Raccolta di denunce, querele e interrogatori di testimoni convocati dalla corte.

Da p. 32 a p. 38 la compilazione è interrotta. Contiene rubrica finale.

## **b. 41**

**REG. 104. 1670-1671. 52. *Indice.***

Pp. 193 manoscritte numerate.

27 settembre 1670 - maggio 1671.

Registro di denunce e interrogatori istruttori.

Contiene rubrica finale.

**REG. 105. 1670-1672. 21.**

Pp. 50 manoscritte e numerate su 103 pagine totali.

12 ottobre 1670 - 2 luglio 1672.

Interrogatori di querelati, testimoni e arrestati.

Contiene rubrica finale.

## **b. 42**

**REG. 106. 1671-1673. *Liber Accusarum Anni 1671 et etiam Anni 1672-1673.***

Pp. 37 manoscritte numerate.

14 gennaio 1671 - 20 dicembre 1673.

Registro di accuse per danni.

Contiene annotazione nella prima pagina e a p. 30.

**REG. 107. 1671-1672. 22. *INDICE.***

Pp. 189 manoscritte e numerate.

10 maggio 1671 - 10 maggio 1672.

Denunce, querele e interrogatori conseguenti.

Dichiarazione firmata, p. 101; annotazione a p. 104; rubrica finale.

**REG. 108. 1671-1677. [...] *et Aliarum Causarum Cameralium.***

Pp. 100 manoscritte. Numerate solo le prime quattro.

19 marzo 1671 - 15 dicembre 1677.

Raccolta di denunce e interrogatori istruttori per reati relativi a beni.

Contiene annotazioni, pp.: 7, 14, 34, 41, 43, 54, 55, 66, 70, 83.

**REG. 109. 1674. Frammento.**

Fascicolo incompleto. Pp. 2-49, manoscritte e numerate.

16 settembre 1674 - 7 agosto 1675.

Libro di cause civili o miste. Raccolta di interrogatori di carcerati, convocati, testimoni.

**b. 43**

**REG. 110. 1674-1683. 23.**

Pp. 150 numerate e manoscritte.

28 settembre 1674 - 5 agosto 1683.

Raccolta di dichiarazioni difensive. Richieste di rilascio, trasmutazioni di pena e concessioni di grazia.

**REG. 111. 1678.**

Pp. 389 manoscritte numerate.

13 marzo 1678 - 12 maggio 1679.

Raccolta di denunce e interrogatori istruttori.

La parte iniziale è mancante; contiene rubrica finale.

**b. 44**

**REG. 112. 1681.**

Pp. 262 manoscritte numerate.

19 maggio 1681 - 8 aprile 1682.

Raccolta di denunce e resoconti di indagini istruttorie, con conseguenti interrogatori degli arrestati.

Mancano pagine iniziali. Contiene rubrica finale.

**REG. 113. 1682-1685.**

Fascicolo incompleto, pp. 158-187. Prime 5 pagine non numerate.

10 ottobre 1682 - 30 maggio 1685.

Raccolta di grazie.

**b. 45**

**REG. 114. CARTELLA ATTI CRIMINALI. PROCESSO A SALVATORE BELLELI E MARCO BIANCHI 1683 gen. 29 – giu. 23.**

Pp. 211 manoscritte numerate e non rilegate o con rilegatura andata perduta.

29 gennaio 1683 - 30 luglio 1683[?].

Atti criminali. Intero processo a Salvatore Bellelli per incendio, fino alla sentenza.

## **b. 46**

### **REG. 115. 1683.**

Pp. 291 manoscritte numerate.

29 marzo 1683 - 12 novembre 1683.

Raccolta di di denunce e interrogatori di testi, di convocati dalla corte, di ordini di carcerazione.

Contiene rubrica finale.

### **REG. 116. 1683.**

Pp. 287 manoscritte numerate.

7 settembre 1683 - 2 giugno 1686.

Raccolte di denunce; interrogatori di testimoni, carcerati, arrestati.

Contiene rubrica finale.

## **b. 47**

### **REG. 117. 1684. 2<sup>di</sup> semestris.**

Pp. 299 manoscritte numerate (numerazione fronte e retro in questo caso).

1 luglio 1684 -10 dicembre 1684.

Raccolta di ordini di convocazione, sentenze, grazie, salvacondotti (civili).Contiene 40 pagine non appartenenti al fascicolo di datazione, provenienza e contenuto vari, con calligrafie differenti, tra i quali: concessioni di salvacondotti (19 dicembre 1664); prima pagina del fascicolo di interrogatori di carcerati del 1680 (12 marzo 1680); eredità (31 ottobre 1664); confisca (29 gennaio 1684); causa per confini e ingiurie (16 settembre 1664); richiesta d'appello (14 dicembre 1664); causa per frode commerciale (20 dicembre, anno sconosciuto); causa per rapporti di lavoro (11 dicembre, anno di difficile fissazione); processo per debiti a Pellegrino Mignani (cartella di cinque pagine datata 5 dicembre 1684).

### **REG. 118. 1684-1685.**

Pp. 292 manoscritte numerate.

18 agosto 1684 - 5 giugno 1685.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni, arrestati, detenuti, convocati.

**REG. 119. 1685. *Deffensionum et Gratiam 1685, 1686 usque ad 1697, 1698, 1699, 1700, 1701.***

Pp. 384 numerate su 386 pagine manoscritte.

4 luglio 1685 - 9 settembre 1701.

Raccolta di suppliche e concessioni di grazia.

## **b. 48**

**REG. 120. 1685-1718. 24.**

Pp. 245 manoscritte numerate su 279 totali.

6 ottobre 1685 - 30 gennaio 1717.

Atti di varia tipologia: citazioni di testimoni, ordinanze di convocazione, resoconti di confessioni con tortura, bandi, sentenze.

**REG. 121. 1685-1686. *Liber Inditiorum Annorum 1685.***

Pp. 188 manoscritte numerate.

7 giugno 1685 – 29 gennaio 1686.

Raccolta di denunce, querele e interrogatori di detenuti e arrestati.

## **b. 49**

**REG. 122. 1686-1686. 53. *Indice.***

Pp. 293 manoscritte numerate.

30 gennaio 1686 - 27 luglio 1686.

Raccolta di denunce e interrogatori.

Contiene rubrica finale.

## **b. 50**

**REG. 123. 1686-1692. 25.**

Pp. 188 manoscritte di cui 182 numerate.

7 ottobre 1686 - 2 luglio 1692.

Raccolta di interrogatori e testimonianze di arrestati e detenuti per reati riguardanti i beni (contrabbando, speculazione, evasione dei dazi).

Contiene raccolta di lettere e deposizioni, pp. 34 e 102.

## **b. 51**

**REG. 124. 1687.**

Pp. 296 manoscritte numerate.

7 maggio 1687 - 4 febbraio 1688.

Raccolta di querele, di ordinanze di indagine, di interrogatori di testimoni.

Contiene rubrica finale.

## **b. 52**

**REG. 125. 1689-1690. *Liber Inditiorum ani 1689. Indictione 12<sup>a</sup>.***

Pp. 286 manoscritte numerate.

30 gennaio 1689 - 11 maggio 1690.

Raccolta di denunce e querele.

Contiene rubrica finale.

**REG. 126. 1689.**

Pp. 148 manoscritte di cui numerate.

4 novembre 1689 - 12 dicembre 1689.

Denunce e ordini di procedura per debiti.

**REG. 127. 1690-1691. 54. *Indice.***

Pp. 357 manoscritte numerate.

12 maggio 1690 - 13 ottobre 1691.

Raccolta di denunce, querele e interrogatori istruttori e di testimoni.

Contiene lettere, annotazioni e sentenze, pp. 2, 64, 109; con rubrica finale.

## **b. 53**

### **REG. 128. 1691.**

Pp. 280 numerate su 286 manoscritte.

13 ottobre 1691 - 30 ottobre 1692.

Raccolta di denunce, di querele e di interrogatori informativi.

Contiene annotazioni in apertura; lettera p. 21; rubrica finale.

## **b. 54**

### **REG. 129. 1692. *Liber Inditiorum Annorum 1692 et 1693.***

Pp. 275 numerate su 287 manoscritte totali.

30 ottobre 1692 - 29 novembre 1693.

Raccolta di denunce, querele e interrogatori preliminari.

Contiene rubrica finale.

## **b. 55**

### **REG. 130. 1693. *Liber Inditiorum Annorum 1693, 1694.***

Pp. 265 numerate su 278 manoscritte.

1 dicembre 1693 - 13 novembre 1694.

Raccolta di denunce, querele, interrogatori preliminari e ordini di carcerazione.

Contiene annotazioni a p. 35 e rubrica finale.

### **REG. 131. 1694. *Liber Sententiarum Criminalium Ab Anno 1693 usque ad annum 1750 4 juli.***

Pp. 311 manoscritte numerate.

28 marzo 1694 - 10 giugno 1750.

Raccolta di sentenze per reati vari.

## **b. 56**

### **REG. 132. 1696. *Liber Inditiorum.***

Pp. 363 manoscritte numerate.

9 maggio 1696 - 26 maggio 1698.

Raccolta di querele e interrogatori informativi.

### **REG. 133. 1698. *Liber Inditiorum 1698, 1699, 1700, 1701.***

Pp. 292 manoscritte numerate.

20 maggio 1698 - 11 agosto 1699.

Atti criminali. Raccolta di denunce, querele, testimonianze informative con conseguenti ordinanze da parte della corte.

Varie annotazioni all'apertura.

### **REG. 134. 1698-1699.**

Due serie di pagine con ordine di numerazione differente ma rilegate insieme.

Prima serie.

Pp. 40 manoscritte numerate. Ampiamente rovinato nella prima parte. Annotazioni pp. 12, 18, 21, 29, 35.

Datazione non rinvenibile a causa del cattivo stato di conservazione - 18 dicembre 1698.

Raccolta di registrazioni di istanze difensive per debiti con relativa conseguente ordinanza.

Seconda serie.

Pp. 53 manoscritte di cui 7 numerate.

1 luglio 1699 - 6 marzo 1700.

Raccolta di istanze difensive.

Contiene varie annotazioni alle pp. 16, 18, 20, 21, 24, 25, 26, 28, 29, 34, 51.

## **b. 57**

## **REPERTORI CAUSE CIVILI E CRIMINALI secc. XVI – XVIII.**

12 repertori di cui 10 rubriche di nomi e cognomi ordinate in base all'ordine alfabetico del nome; 2 serie di annotazioni di ipotetica funzione fiscale o contabile; diversa datazione e provenienza(civili e criminali).

Anno sconosciuto.

*Accusat...[?] Nomina et cognomina.* Anno sconosciuto.

Anno sconosciuto.

*Repertorius libri ...[?] 1649 1650 1652.*

1660.

*Repertorium secundi semestri Anni 1664.*

*Repertoriu[m] Actorium Civilius anni 1671 primo semestri Rogitii Gabrielis Beccalius/Beccalinus/Beccalini Notari Corriggiensis Coram Per Ill[ust]ri et exc[ellentissi]mo ... Justiniano Possidonio nob[ilis] Mirandolano Ducali Pretore Corriggio 1671.*

*Repertorius scranum[?] anni 1692.*

1742.

Annotazioni di somme (2 repertori): marzo 1748-novembre 1749.

*Questi sono quelli che sono accusati ... 1885.*

## **b. 58**

### **REG. 135. 1701. Liber Inditiorum 1701 – 1702 – 1703 – 1704.**

Pp. 471 manoscritte numerate.

5 giugno 1701 - 24 aprile 1705.

Raccolta di interrogatori di testimoni a fine informativo; denunce da parte di ufficiali; mandati di cattura; resoconti di visite da parte di ufficiali di polizia.

Contiene rubrica finale. Annotazioni a p. 16. Rilegatura precaria.

### **REG. 136. 1702-1703.**

Pp. 207 manoscritte di cui 157 numerate.

2 gennaio 1702 - 23 ottobre 1703.

Cause per debiti. Raccolta di istanze difensive, di rimborso, di estinzione dei debiti.

Varie annotazioni sfuse presenti all'interno del fascicolo.

## **b. 59**

### **REG. 137. 1705-1707. *Liber Inditorum 1705 – 1706 – 1707.***

Pp. 229 manoscritte numerate.

2 giugno 1705 - 12 agosto 1707.

Raccolta di querele, denunce e interrogatori informativi di testimoni.

Contiene rubrica finale «Vachetino delle cause Criminali dell'Anno 1705».

### **REG. 138. 1705. *Causarum Cameralium Liber.***

Pp. 371 numerate su 529 manoscritte.

24 novembre 1705 - 26 dicembre 1709.

Processi per reati legati ai beni. Raccolta di denunce, citazioni, interrogatori di testimoni e accusati, bandi.

## **b. 60**

### **REG. 139. 1707-1708. *Liber Actorum Criminalium Civitatis Corrigii.***

Pp. 500 manoscritte numerate.

15 luglio 1707 - 25 ottobre 1708.

Raccolta di denunce.

Con rubrica finale.

### **REG. 140. 1708-1709. 26.**

Pp. 98 manoscritte numerate.

Raccolta di istanze difensive/pubblicazioni di processi.

25 febbraio 1708 - 24 settembre/ottobre 1709.

Con indice finale.

**REG. 141. 1708. *Processo in Causa Zuccardi. Perez e Marzuchi Appellanti.***

Pp. 70 manoscritte numerate.

10 ottobre 1708 - 26 febbraio 1709.

Processo d'appello per la causa Zuccardi, Perez, Marzucchi[?]. Causa inerente vertenza contro chierici secolari ma ragione della causa non pervenuta.

**b. 61**

**REG. 142. 1711.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

17 marzo 1711 – 8 settembre 1711.

Raccolta di interrogatori di testimoni.

**REG. 143. 1712.**

Pp. 383 manoscritte numerate.

14 luglio 1712 - 25 novembre 1715.

Atti criminali. Raccolta di interrogatori di detenuti e testimoni.

**b. 62**

**REG. 144. 1713-1716. *Lib[er] Denont[iationis?] C[riminalibus] Anni 1713 – 1714 – 1715.***

Pp. 367 manoscritte numerate.

26 marzo 1713 - 21 febbraio 1716.

Atti criminali. Raccolta di denunce e querele.

Contiene annotazioni e indicazioni processuali (denunce) all'inizio e rubrica finale.

**REG. 145. 1713-1714. *Liber Causarum Cameralium 1714.***

Pp. 371 manoscritte numerate.

12 dicembre 1713 - 16 dicembre 1714.

Atti criminali. Raccolta di interrogatori di testimoni e detenuti.

Contiene rubrica finale.

## **b. 63**

### **REG. 146. 1713-1719.**

Pp. 398 manoscritte numerate.

17 dicembre 1713 - 6 marzo 1719.

Atti criminali. Raccolta di interrogatori di testimoni.

### **REG. 147. 1714. *Registro Gratie Anni 1714, 1715, 1716, 1717, 1718, 1719, 1720, 1721, 1722, 1723, 1724, 1725, 1726, 1727, 1728, 1729, 1730, 1731, 1732, 1733.***

Pp. 400 manoscritte numerate.

30 giugno 1714 - 13 settembre 1737.

Raccolta di suppliche, grazie, salvacondotti. Alla supplica segue spesse volte la motivazione delle ragioni della grazia.

## **b. 64**

### **REG. 148. 1714-1715.**

Pp. 352 manoscritte numerate fronte e retro.

25 marzo 1714 – 6 giugno 1715.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni.

## **b. 65**

### **REG. 149. 1715. *Lib[er] Ind[itiorum] Anni 1715.***

Pp. 393 manoscritte numerate.

6 giugno 1715 - 2 febbraio 1717 .

Atti criminali. Raccolta di interrogatori di testimoni e detenuti.

### **REG. 150. 1725-1728.**

Pp. 406 manoscritte numerate.

Inizio: 29 giugno 1725. Fine: 22 giugno 1728.

Atti criminali. Raccolta di interrogatori e riesami di arrestati, carcerati, convocati dalla corte.

## **b. 66**

### **REG. 151. 1730. *Liber Inditiorum.***

Pp. 399 manoscritte numerate.

3 febbraio 1730 - 7 settembre 1730.

Atti criminali. Raccolta di denunce e interrogatori di testimoni convocati dalla corte.

### **REG. 152. 1731-1732.**

Pp. 394 manoscritte numerate.

22 dicembre 1731 - 15 dicembre 1732.

Atti criminali. Raccolta di interrogatori di convocati dalla corte, arrestati, testimoni.

Rilegatura mancante.

## **b. 67**

### **REG. 153. 1735-1736.**

Pp. 380 manoscritte numerate.

26 giugno 1735 - 27 dicembre 1736.

Atti criminali. Raccolta di denunce.

Rilegatura mancante. Annotazione p. 3.

### **REG. 154. 1739.**

Pp. 142 manoscritte non numerate.

12 febbraio 1739 - 9 agosto 1741.

Atti difensivi, fideiussioni, chirografi. Registro di presentazioni di istanze difensive, di cauzioni e pagamenti relativi ai processi. In gran parte per debiti e contese inerenti i beni.

**REG. 155. 1740.**

Pp. 401 manoscritte numerate.

13 settembre 1740 - 2 luglio 1741.

Raccolta di denunce e interrogatori informativi. Reati camerali.

Contiene annotazioni p. 157.

**b. 68**

**REG. 156. 1741. *Liber Denuntiarum.***

Pp. 384 manoscritte numerate fronte-retro.

9 gennaio 1741 - 27 giugno 1743.

Atti criminali. Raccolta di denunce, querele e interrogatori informativi.

Contiene annotazioni in apertura e alle pp. 37, 225, 235, 253. Con rubrica finale.

**REG. 157. 1742.**

Pp. 74 manoscritte non numerate.

12 agosto 1742 - 6 novembre 1743.

Atti civili o misti. Registro di presentazioni di istanze difensive, di cauzioni e pagamenti relativi ai processi.

Contiene annotazioni alla data 20 dicembre 1742.

**REG. 158. 1743. *Den[untie] P.***

Pp. 386 manoscritte numerate fronte e retro.

7 luglio 1743 - 25 giugno 1745.

Atti criminali. Raccolta di denunce e ordinanze di convocazione e visita.

Contiene rubrica finale.

**b. 69**

**REG. 159. 1745. *Den[untie] Q.***

Pp. 388 manoscritte numerate.

2 luglio 1745 - 23 gennaio 1747.

Atti criminali. Raccolta di denunce e ordinanze di convocazione.

Stato di conservazione precario. Contiene rubrica finale.

**REG. 160. 1745. *Liber Ind[iti]orum] ...***

Pp. 400 manoscritte numerate.

11 ottobre 1745 - 30 aprile 1748.

Atti criminali. Raccolta di interrogatori informativi di testimoni convocati dalla corte.

Contiene annotazioni pp. 201, 291, 287, 339, 345 e alla fine.

**b. 70**

**REG. 161. 1749. *Liber Constitutorum.***

Pp. 400 manoscritte numerate.

31 luglio 1749 - 26 novembre 1750.

Raccolta di interrogatori di carcerati, arrestati, testimoni e conseguenti ordini di pubblicazione del processo.

**REG. 162. 1750. *Liber Inditi[orum?] 1750 ...***

400 manoscritte numerate fronte e retro.

24 aprile 1750 - 7 luglio 1751.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni convocati dalla corte.

Contiene annotazione p. 295.

**b. 71**

**REG. 163. 1750-1802. *CORREGGIO. LIBRI CRIMINALI DIVERSI A TUTTO IL 1802.***

Contiene tre fascicoli: 1750-1785; 1761-1775; 1799-1802. Contiene inoltre lettere e resoconti

di spesa.

**163.1. 1750-1785.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

Luglio 1750 – 10 giugno 1786.

Raccolta di sentenze.

Contiene « Catalogo de Condannati contenuti nel seguente libro » alla fine.

**163.2. 1761-1775.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro. Contiene lettere.

26 febbraio 1761 – 3 maggio 1775.

Raccolta di fideiussioni, presentazioni di atti difensivi, precetti.

**163.3. 1799-1802.**

Pp. 211 manoscritte numerate fronte-retro.

11 novembre 1799.

Raccolta di denunce e interrogatori informativi.

**b. 72**

**REG. 164. 1750-1754. CORREGGIO. LIBRI CRIMINALI DENUNZIE 1748-1759**

Contiene tre fascicoli.

**164.1. 1750-1752.**

Pp. 396 manoscritte numerate.

10 agosto 1750 - 7 agosto 1752.

Atti civili o misti. Raccolta di denunce, querele, interrogatori informativi e conseguenti ordinanze di procedura.

Contiene annotazioni alla fine.

**164.2. 1752-1754.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

9 agosto 1752 - 4 maggio 1754.

Atti civili o misti. Raccolta di denunce, querele, interrogatori informativi.

**164.3. 1754.**

Pp. 400 manoscritte numerate.

29 marzo 1754 - 11 agosto 1755.

Presentazione di istanze difensive; interrogatori di testimoni. Presentazione di denunce e querele non relative al caso. Processo a Girolamo e Pietro Colombi, bargelli, detenuti e colpevoli di tentata evasione.

Nel retro della copertina è presente una registrazione delle cauzioni versate per le cause contenute. Contiene rubrica finale « Indice delle querele e Dinunzie contenute nel presente »; l'elenco dei nomi segue l'ordine alfabetico del cognome.

**b. 73**

**REG. 165. 1750-1752. 1752.**

Pp. 400 manoscritte numerate.

28 novembre 1750 - 5 novembre 1752.

Raccolta di interrogatori di detenuti, arrestati e testimoni.

Annotazioni p. 235. La datazione non corrisponde all'annata indicata sulla costa del fascicolo.

**REG. 166. 1751-1793. CORREGGIO. LIBRI CRIMINALI GRAZIE. 1751-1759 1760-1768 1784-1793.**

Composizione in tre diversi fascicoli di diversa datazione, non ordinati cronologicamente. Contiene annotazioni nella parte iniziale.

**166.1. 1751-1759.**

Pp. 404 manoscritte numerate.

3 aprile 1751 – 8 febbraio 1760.

Raccolta di registrazioni di grazie e rescritti.

Contiene indice dei nomi alla fine: «Catalogo delle Grazie registrate nel presente».

**166.2. 1760-1768.**

Pp. 400 manoscritte numerate.

30 gennaio 1760 – 9 febbraio 1769.

Raccolta di registrazioni di grazie concesse e rescritti.

Contiene « Indice de' Rescritti gratiosi contenuti nel presente» alla fine.

### **166.3. 1784-1793.**

Pp. 400 manoscritte numerate.

14 gennaio 1784 – 12 gennaio 1793.

Raccolta di grazie concesse e salvacondotti, civili e criminali.

Contiene elenco finale di nominativi di graziati.

## **b. 74**

**REG. 167. 1751. *Liber Indit[iorum] inchoatus die IX July 1751 et absolutus die XX Novembris 1752.***

Pp. 400 manoscritte numerate.

9 luglio 1751 - 20 novembre 1752.

Raccolta di denunce e interrogatori informativi. Riesami.

**REG. 168. 1752. *Liber Inditiorum Inchoatus die XX Novembris 1752, 1753, 1754, absolutus die VI Marty.***

Pp. 404 manoscritte numerate.

Novembre 1752 - 6 marzo 1754.

Raccolta di interrogatori informativi di convocati dalla corte.

## **b. 75**

**REG. 169. 1755. *Liber Inditiorum Inceptus Die XXXI Octobris 1755 Absolutus vero die XX Septembris 1758.***

Pp. 412 manoscritte numerate fronte e retro.

31 ottobre 1755 – 20 settembre 1758.

Raccolta di interrogatori informativi.

**REG. 170. 1757-1759.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

26 agosto 1757 – 7 marzo 1759.

Raccolta di denunce e ordinanze conseguenti.

**b. 76**

**REG. 171. 1763-1779. CORREGGIO. LIBRI CRIMINALI DENUNZIE 1760 – 1779.**

Contiene tre fascicoli: *Denunzie 1763 – 1767; 1776 – 1778; 1778 – 1779.*

**171.1. 1763-1767.**

PP. 400 manoscritte numerate fronte e retro. Contiene indice finale dei denunciati.

21 agosto 1763 – 9 gennaio 1767.

Raccolta di denunce.

**171.2. 1776-1778.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro. Contiene indice finale dei prestatori di denuncia.

7 luglio 1776 – 16 febbraio 1778.

Raccolta di denunce.

**171.3. 1778-1779.**

Pp. 403 manoscritte numerate fronte e retro.

17 febbraio 1778 – 22 luglio 1779.

Raccolta di denunce.

Contiene indice finale di nomi dei prestatori di denuncia.

**REG. 172. FRAMMENTO 1769.**

Pp. 294 – 348.

Interrogatori informativi.

**b. 77**

**REG. 173. 1770-1771. CORREGGIO. LIBRI CRIMINALI 1770-1771.**

Pp. 401 manoscritte numerate fronte e retro.

11 marzo 1770 – 16 agosto 1771.

Raccolta di interrogatori informativi.

Contiene lettere in apertura e alle pp. 77 e 375.

**REG. 174. 1772-1773.**

Pp. 404 manoscritte numerate fronte e retro.

25 aprile 1772 – giugno 1773.

Interrogatori di carcerati, arrestati, denunciati.

**REG. 175. 1773.**

Pp. 249 – 300. Frammento di fascicolo

Aprile 1773 – 5 maggio 1773.

Interrogatori inquisitori di carcerati, arrestati, denunciati.

**REG. 176. 1773.**

Frammento di fascicolo. Restano solo le da p. 207 a p. 398.

Interrogatori informativi.

**b. 78**

**REG. 177. 1774-1796. CORREGGIO. LIBRI CRIMINALI CAMERALI 1779-1800.**

Tre fascicoli: 1774-1777; 1791-1794; 1796-1796. Contiene lettere e atti datati 1800 ( epoca cisalpina ).

**177.1. 1774-1777.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

9 giugno 1774 - 10 maggio 1777.

Raccolta di interrogatori, perizie, presentazioni di indizi. Reati camerali legati al commercio e ai beni.

Contiene nella pagine finale « Indice delle Cause contenute nel presente ».

**177.2. 1791-1794.**

Pp. 400 manoscritte numerate.

31 ottobre 1791 - 12 giugno 1794.

Raccolta di interrogatori informativi. Reati camerali.

**177.3. 1796-1796.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

27 aprile 1796 – 18 agosto 1796.

Raccolta di interrogatori informativi. Reati camerali.

**REG. 178. 1774-1776. *Libro degli Inditii cominciato li XIV Luglio 1778.***

Pp. 404 manoscritte numerate fronte e retro.

14 luglio 1774 – 20 febbraio 1776.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni e convocati dalla corte.

La datazione degli atti non corrisponde a quella indicata nel piatto del fascicolo.

**b. 79**

**REG. 179. 1778-1800. *CORREGGIO. LIBRI CRIMINALI INDIZI 1776-1784.***

Contiene cinque fascicoli: 1778-1780; 1778-1779; 1795; 1799; 1800.

**179.1. 1778-1779.**

Pp. 394 manoscritte numerate fronte e retro.

27 aprile 1778 – 28 febbraio 1779.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni e convocati dalla corte e interrogatori di carcerati.

Lettera in apertura.

**179.2. 1778-1780.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

19 giugno 1778-30 novembre 1780.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni e convocati dalla corte.

**179.3. 1795-1796.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

11 febbraio 1795 – 21 febbraio 1796.

Raccolta di querele e denunce; ordinanze; reati legati ai beni.

Contiene indice di nomi di querelati da p. 382 a p. 396.

**179.4. 1799-1800.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

1 agosto 1799 – 2 marzo 1800.

Raccolta di denunce e interrogatori informativi.

Contiene rubrica di nomi nelle pagine finali.

**179.5. 1800.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

22 luglio 1800 (3 termidoro anno 8<sup>o</sup>) - 8 ottobre 1800 (14 frimale)

Raccolta di ordinanze (anche di archiviazione e inventariazione di cause); raccolta di denunce.

Contiene rubrica finale di nomi.

**b. 80**

**REG. 180. 1779.**

Pp. 396 manoscritte numerate fronte e retro.

27 febbraio 1779 - settembre 1781.

Raccolta di interrogatori di testimoni.

**REG. 181. 1779-1786. *CORREGGIO. LIBRI CRIMINALI DENUNZIE 1779-1785.***

Tre fascicoli: 1779-1781; 1781-1784; 1784-1786.

**181.1. 1779-1781.**

Pp. 398 manoscritte numerate fronte e retro.

22 luglio 1779 – 23 marzo 1781.

Raccolta di denunce, querele, calunnie.

Contiene repertorio di nomi pp. 387 – 389.

**181.2. 1781-1784.**

Pp. 304 manoscritte numerate fronte e retro.

26 marzo 1781 – 10 gennaio 1784.

Raccolta di denunce.

Contiene lettere e annotazioni.

**181.3. 1784-1786.**

Pp. 396 manoscritte numerate fronte e retro.

12 gennaio 1784 – 27 ottobre 1786.

Raccolta di denunce e interrogatori informativi preliminari.

Contiene lettere e annotazioni. Contiene « Indice delle denunce contenute nel presente libro » nelle pagine finali.

**b. 81**

**REG. 182. 1781-1800. CORREGGIO. LIBRI CRIMINALI COSTITUTI 1775-1791.**

Contiene sei fascicoli: 1781-1786; 1784-1788; 1789-1791; 1793-1795; 1795-1797; 1799-1800.

**182.1. 1781-1786.**

Pp. 392 manoscritte numerate fronte e retro.

31 giugno 1781 – 27 novembre 1786.

Raccolta di interrogatori di carcerati e arrestati.

**182.2. 1784-1788.**

Pp. 396 manoscritte numerate fronte e retro.

19 aprile 1784 – 25 aprile 1788.

Raccolta di precetti della corte e interrogatori di testimoni e arrestati.

**182.3. 1789-1791.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

6 novembre 1789 – 20 ottobre 1791.

Raccolta di interrogatori di carcerati e testimoni convocati dalla corte.

**182.4. 1793-1795.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

24 giugno 1793 – 25 maggio 1795.

Raccolta di interrogatori di carcerati e arrestati.

**182.5. 1795-1797.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

Raccolta di interrogatori di carcerati, arrestati e testimoni convocati dalla corte.

**182.6. 1799-1800.**

Pp. 397 manoscritte numerate fronte e retro.

7 ottobre 1799 – 12 agosto 1800.

Raccolta di interrogatori di detenuti, arrestati e convocati dalla corte.

**b. 82**

**REG. 183. 1784-1790. CORREGGIO. LIBRI CRIMINALI INDIZI 1785-1790.**

Contiene tre fascicoli e raccolta di dieci lettere indirizzate al luogotenente di Correggio: 1784-1786; 1789-1790; 1790-1790. Lettere: 1785, 1788, 1789.

**183.1. 1784-1786.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

18 ottobre 1784 – 17 agosto 1786.

Raccolta di denunce e interrogatori informativi di testimoni e convocati dalla corte.

**183.2. 1789-1790.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

3 agosto 1789 – 16 febbraio 1790.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni e convocati dalla corte.

**183.3. 1790.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

1 maggio 1790 – 11 agosto 1790.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni e convocati dalla corte.

**b. 83**

**REG. 184. 1790-1800. CORREGGIO. LIBRI CRIMINALI INDIZI 1791-1794.**

Contiene tre fascicoli: 1790-1791; 1791; 1800.

**184.1. 1790.**

Pp. 400, manoscritte numerate fronte e retro.

11 agosto 1790 - 3 febbraio 1791.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni e convocati dalla corte.

**184.2. 1791.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

7 gennaio 1791- 6 ottobre 1791.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni e convocati dalla corte.

**184.3. 1800.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

29 agosto 1800 – 9 settembre 1800.

Raccolta di interrogatori di testimoni.

**b. 84**

**REG. 185. 1794-1800. CORREGGIO. LIBRI CRIMINALI INDIZI. 1795-1799.**

Contiene quattro fascicoli: 1794-1795; 1795; 1795-1796; 1800.

**185.1. 1794-1795.**

Pp. 400 manoscritte numerate.

Raccolta di interrogatori e registrazioni di pagamenti alla Camera ducale.

15 novembre 1794- 30 novembre 1795.

**185.2. 1795.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

22 marzo 1795 – 14 settembre 1795.

Raccolta di interrogatori di testimoni e convocati dalla corte.

**185.3. 1795-1796.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

2 dicembre 1795-18 maggio 1796.

Raccolta di interrogatori di testimoni, di convocati dalla corte e di carcerati.

**185.4. 1800.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

23 gennaio 1800 – 3 maggio 1800.

Raccolta di interrogatori di testimoni e convocati dalla corte.

## TRIBUNALE DI NOVELLARA

### **REG. 1. 1765-1778. NOVELLARA. LIBRI CRIMINALI DENUNZIE DAL 1740 AL 1777/8.**

Contiene tre fascicoli: 1765-1776; 1772-1773; 1773-1778.

#### **1.1. 1765-1776.**

Pp. 404 manoscritte numerate fronte e retro.

24 marzo 1765 – 14 ottobre 1776.

Raccolta di denunce e querele.

#### **1.2. 1772-1773.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

1 febbraio 1772 – 31 agosto 1773.

Raccolta di denunce e querele.

Contiene, alla fine: « Indice o sia Repertorio alfabetico delle Cause criminali registrate in questo libro di Denunzie ».

#### **1.3. 1773-1778.**

Pp. 402 manoscritte numerate fronte e retro.

16 settembre 1773 – 9 gennaio 1778.

Raccolte di querele e denunce.

Contiene al termine indice dei nomi dei denunciati con relativo capo d'accusa.

### **REG. 2. 1766-1801. NOVELLARA. LIBRI CRIMINALI GRAZIE E SENTENZE. 1740-1800.**

Contiene cinque fascicoli: 1766-1771; 1766-1786; 1785-1795; 1796-1797; 1796-1801.  
Contiene inoltre lettere di grazia.

#### **2.1. 1766-1771.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

14 aprile 1766 – 21 agosto 1801.

Raccolta di interrogatori e presentazioni di supplica.

#### **2.2. 1766-1786.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro. Contiene rubrica di nomi al termine.

13 agosto 1766 – 2 gennaio 1786.

Raccolta di rescritti, salvacondotti e grazie.

### **2.3. 1785-1795.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

15 novembre 1785 – 31 marzo 1795.

Raccolta di suppliche e rilascio di rescritti, grazie e salvacondotti.

### **2.4. 1796-1797.**

Due serie di 52 pagine manoscritte numerate fronte e retro.

Prima serie. 1796-1799.

29 aprile 1796 – 16 vendemmiaio anno VII (1799).

Ordini di riesami inquisitorii da parte del podestà di Novellara.

Seconda serie. 1796-1800.

8 giugno 1796 – 26 marzo 1800.

Raccolta di suppliche, grazie, rescritti.

### **2.5. 1796-1801.**

52 pagine manoscritte numerate fronte e retro.

14 aprile 1796 – 21 agosto 1801.

Raccolta di suppliche.

### **REG. 3. 1771. *Liber Inditionum inceptus die 22 Augusti 1771.***

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

22 agosto 1771 – 10 marzo 1773.

Raccolta di interrogatori di testi nella pretura di Novellara.

### **REG. 4. 1773-1795. *NOVELLARA. LIBRI CRIMINALI COSTITUTI. 1793-1800.***

Contiene tre fascicoli: 1773-1775; 1778-1787; 1791-1795.

#### **4.1. 1773-1775.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

6 ottobre 1773 – 11 aprile 1775.

Raccolta di interrogatori di convocati e precettati dalla corte a seguito di denuncia da parte delle autorità.

#### **4.2. 1778 – 1787.**

Pp. 418 manoscritte numerate fronte e retro.

26 dicembre 1778 – 14 aprile 1787.

Raccolta di interrogatori di convocati e carcerati a seguito di denuncia da parte delle autorità.

#### **4.3. 1791-1795.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

14 dicembre 1791 – 22 dicembre 1795.

Raccolta di interrogatori di arrestati e carcerati.

### **REG. 5. 1778-1785. NOVELLARA. LIBRI CRIMINALI DENUNZIE. 1778-1788.**

Contiene tre fascicoli: 1778-1779; 1779-1781; 1782-1785.

#### **5.1. 1778-1779.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

7 gennaio 1778 – 6 settembre 1779.

Raccolta di querele e denunce.

#### **5.2. 1779-1781.**

Pp. 410 manoscritte numerate fronte e retro.

10 settembre 1779 – 12 marzo 1781.

Raccolta di denunce e querele.

#### **5.3. 1782-1785.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

29 agosto 1782 – 22 settembre 1785.

Raccolta di denunce.

Contiene rubrica finale.

**REG. 6. 1781-1788. NOVELLARA. LIBRI CRIMINALI INDIZI. 1781-1788.**

Contiene quattro fascicoli: 1781; 1781-1782; 1787-1788; 1788.

**6.1. 1781.**

Pp. 400 manoscritte numerate.

22 luglio 1781 – 25 febbraio 1782.

Raccolta di interrogatori informativi.

**6.2. 1781-1782.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

16 febbraio 1781-10 luglio 1781.

Raccolta di interrogatori informativi.

**6.3. 1787-1788.**

Pp. 404 manoscritte numerate fronte e retro.

17 aprile 1787 – 12 gennaio 1788.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni e convocati.

**6.4. 1788.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

13 gennaio 1788 – 13 luglio 1788.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni e convocati dalla corte.

**REG. 7. 1782-1802. NOVELLARA. LIBRI CRIMINALI DENUNZIE. 1799-1800.**

Contiene tre fascicoli: 1782-1789; 1788-1795; 1789-1802. Contiene inoltre lettere di denuncia.

**7.1. 1782-1789.**

Pp. 404 manoscritte numerate.

2 novembre 1782 – 26 marzo 1789.

Raccolta di denunce e interrogatori informativi.

**7.2. 1788-1795.**

Pp. 400 manoscritte numerate.

3 febbraio 1788 – 12 febbraio 1795.

Raccolta di denunce e querele.

Contiene indice finale di nomi.

**7.3. 1789-1802.**

Pp. 145 manoscritte numerate fronte e retro.

28 marzo 1789 – 18 agosto 1802.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni e convocati dalla corte.

Contiene lettere e annotazioni di varia origine e funzione.

**REG. 8. 1788-1790. NOVELLARA. LIBRI CRIMINALI INDIZI. 1789-1794.**

Contiene tre fascicoli: 1788-1789; 1789; 1790.

**8.1. 1788-1789.**

Pp. 400 manoscritte numerate.

16 luglio 1788 – 6 aprile 1789.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni e convocati dalla corte.

**8.2. 1789.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

6 aprile 1789 – 15 settembre 1789.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni e convocati dalla corte.

**8.3. 1790.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

16 settembre 1789 – 19 aprile 1790.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni e convocati dalla corte.

**REG. 9. 1790-1799. NOVELLARA. LIBRI CRIMINALI DENUNZIE. 1789 – 1798.**

Contiene tre fascicoli: 1790-1792; 1795-1796; 1798-1799.

**9.1. 1790-1792.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

1 dicembre 1790 – 13 gennaio 1792.

Raccolta di denunce e ordini di polizia.

Contiene indice finale.

**9.2. 1795-1796.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

19 febbraio 1795 – 21 gennaio 1797.

Raccolta di denunce.

Contiene indice finale.

**9.3. 1798-1799.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

5 ventoso anno VI ( 23 febbraio 1797) – 18 germinale anno VII ( 7 aprile 1798).

Raccolta di denunce.

**REG. 10. 1793-1803. NOVELLARA. LIBRI CRIMINALI INDIZI. 1795-1800.**

Contiene tre fascicoli: 1793-1795; 1795-1796; 1799-1803. Contiene lettere e annotazioni: 25 aprile 1802; 13 giugno 1802; agosto 1802; 29 ottobre 1802 3 gennaio 1803; 23 febbraio 1803.

**10.1. 1793-1795.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

6 giugno – 12 gennaio.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni e convocati dalla corte.

**10.2. 1795-1796.**

Pp. 400 manoscritte numerate fronte e retro.

22 dicembre 1795 – 18 agosto 1796.

Raccolta di interrogatori informativi a testimoni e convocati dalla corte.

**10.3. 1799-1803.**

Pp. 400 manoscritte numerate

16 novembre 1799 – 18 luglio 1803.

Raccolta di interrogatori informativi di testimoni e convocati dalla corte.